Fondo Giornalisti

ATTIVAZIONE CONTRIBUZIONE ADERENTE SILENTE

9.2026

1. DATI DELL'ISCRITTO (A CURA DEL GIORNALISTA DIPENDENTE)

Cognome: Nome:

Codice Fiscale: Sesso: ☐ M ☐ F Data di nascita: / /

Comune (st. estero) di nascita: Provincia: ( ) Tel.

Mob.: Indirizzo di residenza:

Comune di residenza: Provincia: ( ) CAP:

Tipo Documento: N° Documento: Ente di rilascio: Data di rilascio: / /

Recapito per invio corrispondenza (da indicare solo se diverso dalla residenza):

e-mail:

RICEZIONE DELLE COMUNICAZIONI VIA MAIL

Autorizzo Il Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani a inviarmi il "Prospetto delle prestazioni pensionistiche-fase accumulo" e le comunicazioni informative relative alle attività del fondo all'indirizzo e-mail sopra riportato. L'iscritto potrà comunque richiedere la documentazione cartacea previa apposita comunicazione al Fondo.

Titolo di studio:

☐ Nessuno ☐ Licenza elementare ☐ Licenza media inferiore

☐ Diploma media superiore ☐ Diploma professionale ☐ Diploma universitario/laurea triennale

☐ Laurea magistrale ☐ Specializzazione post laurea

Data prima iscrizione alla previdenza complementare / / (se non sei già iscritto ad alcun fondo, lascia lo spazio in bianco)

Se già si aderisce ad altra forma di previdenza complementare, fornire le seguenti informazioni:

Nome del fondo pensione di attuale iscrizione: _____

Iscritto all'albo Covip con il n° _____

Condizione Professionale:

Prima occupazione Indicare se il primo lavoro retribuito svolto (anche non di natura giornalistica) è avvenuto primo o dopo le date indicate	
☐ **Antecedente al 29.04.93**	☐ **Successiva al 28.04.93**

2.DATI DELL'ADESIONE (A CURA DEL GIORNALISTA DIPENDENTE)

☐ **OPZIONE 1** - Adesione con contribuzione a carico del lavoratore e contribuzione a carico dell'azienda

☐ **CONTRIBUZIONE LAVORATORE** _____% della retribuzione

☐ **OPZIONE 2** - Adesione con solo TFR. In questo caso sono consapevole che NON mi è dovuto il contributo del datore di lavoro

Delego il mio datore di lavoro:

1) a trattenere dalla mia retribuzione, se del caso, e dalla quota del mio TFR i contributi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi di settore per la previdenza integrativa (e successive modificazioni) stipulati rispettivamente tra FIEG –FNSI riportati nella Nota informativa;
2) a provvedere all'accredito dei relativi importi al Fondo nei modi e nei termini stabiliti dallo Statuto. Con la presente mi impegno ad osservare le disposizioni previste dallo Statuto del Fondo e le norme operative interne ed a fornire tutti gli elementi utili per la costituzione e l'aggiornamento della mia posizione previdenziale.
3) OPZIONE DI INVESTIMENTO SCELTA (a cura del giornalista dipendente)

Firma: Data Compilazione: / /

Fondo Giornalisti

MODULO DI ATTIVAZIONE CONTRIBUZIONE ADERENTE SILENTE

3. OPZIONE DI INVESTIMENTO SCELTA (A CURA DEL GIORNALISTA)

N.B. Prima di scegliere il comparto di investimento è necessario compilare il questionario di autovalutazione presente nella sezione 6 del modulo creato per aiutarti nella scelta tra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo.

CHIEDO di aderire al seguente comparto di investimento:		
PIANO DI INVESTIMENTO LIFE CYCLE	**Patrimonio maturato e contributi futuri**	☐
PIANO DI INVESTIMENTO LIFE CYCLE	**Contributi futuri**	☐
Profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA). Profilo che associa la posizione al profilo di investimento più adatto in relazione agli anni mancanti al pensionamento.		

In alternativa al profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA) è possibile selezionare un solo Profilo, oppure scegliere una percentuale per ogni profilo su dove investire i contributi (in assenza dell'indicazione percentuale confluirà nel profilo il 100% di contributi):

Profilo di investimento	**INVESTIMENTO CONTRIBUTI**	**Patrimonio maturato e contributi futuri**	**Contributi futuri**
	BREVE TERMINE (consigliato per chi prevede di raggiungere il pensionamento in meno di 5 anni)	_____%	_____%
	MEDIO TERMINE (consigliato per chi prevede di raggiungere il pensionamento tra più di 5 anni ma meno di 15 anni)	_____%	_____%
	LUNGO TERMINE (consigliato per chi prevede di raggiungere il pensionamento tra più di 15 anni)	_____%	_____%
		*** COMPILARE SOLO UNA DELLE DUE COLONNE**	

LA MANCATA INDICAZIONE DEL COMPARTO SCELTO COMPORTA L'AUTOMATICA DESTINAZIONE AL **PROFILO DI LIFE CYCLE.**

Firma: Data Compilazione: / /

Soggetti che hanno diritto di riscattare la posizione individuale in caso di decesso dell'Aderente prima del pensionamento:

☐ Eredi ☐ Designati (compilare l'apposito modulo)

N.B. In assenza del modulo di designazione di beneficiari o della designazione degli stessi la posizione sarà ripartita in parti uguali tra gli eredi individuati dal codice civile (compresi i rinunciatari e quindi i chiamati all'eredità ovvero eredi che abbiano accettato l'eredità) salvo diverse disposizioni del de cuius.

L'aderente dichiara:

- di aver ricevuto la Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
- di essere informato della possibilità di richiedere la Nota informativa, il regolamento del fondo e ogni altra documentazione attinente il fondo pensione, comunque disponibile sul sito www.fondogiornalisti.it;
- di ave sottoscritto la Scheda 'I costi' 'della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di adesione (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda dei costi);
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
  - sulle informazioni contenute nella Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' e nell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
  - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico dei costi (ISC) riportato nella Scheda 'I costi' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa;
  - in merito al paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
  - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.fondogiornalisti.it;
- di aver sottoscritto il 'Questionario di Autovalutazione';
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione;
- di essere a conoscenza che, nel caso in cui la posizione individuale rimanga priva del tutto di consistenza per un anno, l'aderente può perdere la propria qualifica; in tali casi, infatti, il fondo può avvalersi della clausola risolutiva espressa comunicando all'aderente, almeno 60 giorni prima del decorso del termine, che provvederà alla cancellazione dello stesso dal libro degli aderenti, salvo che questi effettui un versamento prima del decorso del suddetto termine.

Luogo e data **Firma Aderente**

_____ _____

Fondo Giornalisti

MODULO DI ATTIVAZIONE CONTRIBUZIONE ADERENTE SILENTE

4.DATI DELL'AZIENDA (A CURA DELL'AZIENDA)

DENOMINAZIONE AZIENDA

CODICE FISCALE/P.IVA Codice azienda

Indirizzo n°

COMUNE Prov CAP

TELEFONO e-mail

dichiara di applicare il CCNL, Contratto / regolamento Aziendale di seguito indicato

L'azienda dichiara che il dipendente è nella condizione di aderire al Fondo e si impegna a verificare i dati da lui sottoscritti. Con la presente l'azienda aderisce al Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, si impegna ad osservare lo Statuto, le norme che regolano il funzionamento del Fondo e ad inoltrare la domanda in breve tempo considerando la decorrenza immediata dell'accantonamento del TFR.

N.B. La presente domanda di adesione è composta di n. 3 copie. L'originale per il Fondo, la seconda copia va trattenuta dall'azienda per i propri adempimenti interni, la terza copia va restituita al dipendente.

Timbro e firma dell'Azienda: _____

5.QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

(DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE A CURA DEL DIPENDENTE)

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

Conoscenza dei fondi pensione

☐ ne so poco

☐ sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare finanziario o assicurativo

☐ ho una conoscenza dei diversi tipi di forme pensionistiche e delle principali tipologie di prestazioni

Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione

☐ non ne sono al corrente

☐ so che le somme versate non sono liberamente disponibili

☐ so che le somme sono disponibili soltanto al momento del pensionamento ovvero del raggiungimento dell'età pensionabile o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

A che età prevede di andare in pensione?

_____anni

Conosce la previsione della pensione di base a Lei resa disponibile dal suo Istituto di Previdenza?

☐ si

☐ no

Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ per cento

Ha verificato il paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione', della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?

☐ si

☐ no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

☐ Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)

☐ Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)

☐ Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)

☐ Non so/non rispondo (punteggio 1)

Fondo Giornalisti

Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- ☐ 2 anni (punteggio 1)
- ☐ 5 anni (punteggio 2)
- ☐ 7 anni (punteggio 3)
- ☐ 10 anni (punteggio 4)
- ☐ 20 anni (punteggio 5)
- ☐ Oltre 20 anni (punteggio 6)

In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- ☐ Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
- ☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
- ☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto ☐

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base dellaseguente griglia di valutazione.

N.B. Il punteggio ottenuto dalle risposte fornite al questionario di autovalutazione costituisce un ausilio nella scelta del comparto di investimento sulla base della seguente griglia di valutazione. Il risultato non è vincolante e non è quindi preclusivo di scelte differenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	Obbligazionario misto	Obbligazionario misto	Bilanciato
Comparto corrispondente FONDO GIORNALISTI	BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE (PRUDENTE)	LUNGO TERMINE (MIX)
La scelta di un percorso LIFE-CYCLE (o comparto data target) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di autovalutazione.			

INFORMATIVA IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR" o "Regolamento"), ed in generale in osservanza del principio di trasparenza previsto dal Regolamento medesimo, Il Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani (per brevità "Fondo") fornisce le seguenti informazioni in merito al trattamento dei dati personali.

Luogo e data _____

☐ Ho compilato il questionario in ogni sua parte e ho valutato la congruità o meno della mia scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

Firma _____

☐ Non ho compilato il questionario oppure l'ho compilato solo in parte, dichiarando di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITA' DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Firma _____

Spazio riservato al soggetto incaricato della raccolta delle adesioni

Cognome e Nome: _____

TELEFONO: _____ Mail: _____

Fondo Giornalisti

MODULO DI ATTIVAZIONE CONTRIBUZIONE ADERENTE SILENTE

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento (cioè il soggetto che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali, "Titolare del Trattamento" o "Titolare") è Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, in persona del legale rappresentante, con sede in Roma, Via Nizza 35, C.F. 96103590582, tel. 066893545, PEC: fondogiornalisti@pec-giornalisti.it

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali avrà la seguente finalità: finalità di corrispondere prestazioni pensionistiche complementari in attuazione di quanto stabilito dallo Statuto del Fondo Pensione e quindi la gestione erogazione e quant'altro connesso ai servizi, alle prestazioni ed ai benefici in genere relativi a detta iscrizione, comprese le formalità ed adempimenti amministrativi e contabili (ad esempio: acquisizione di informazioni preliminari alla conclusione dell'adesione; esecuzione di operazioni sulla base degli obblighi derivati dall'associazione per esigenze di tipo operativo e gestionale, per esigenze di controllo sull'esecuzione della prestazione, per verifica della regolarità fiscale e contributiva, per la gestione del contenzioso–verifiche, diffide, transazioni, recupero crediti, controversie giudiziarie, etc.), svolgimento delle attività inerenti alla vita associativa; adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da pubbliche autorità a ciò legittimate o da organi di vigilanza a cui il Fondo è soggetto; svolgimento di attività di informazione e promozione inerenti al perseguimento della finalità previdenziale complementare, non strettamente riconducibili al rapporto associativo (in caso l'interessato non esprima dissenso).

3. TIPOLOGIA DATI TRATTATI

Possono essere oggetto di trattamento le seguenti categorie di dati:

- dati anagrafici (cognome, nome, data luogo di nascita, residenza…) dell'associato, dell'eventuale soggetto fiscalmente a carico e degli eventuali beneficiari;
- codice fiscale e/o partita IVA;
- numero di telefono/indirizzo e-mail;
- dati della contribuzione e valore della posizione individuale;
- stato di salute in caso di richiesta di anticipazione per spese sanitarie o di riscatto per invalidità permanente;
- stato di salute in caso di prestazioni accessorie per invalidità o premorienza. (se previsto).

4. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO ED OBBLIGATORIETÀ DEL CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per l'adempimento delle finalità perseguite dal Fondo Pensione.
L'eventuale rifiuto comporterà l'inevitabile rigetto della domanda di adesione al Fondo Pensione presentata dall'interessato, nonché delle richieste correlate alla partecipazione dell'interessato al Fondo anche relative a soggetti eventualmente diversi dall'interessato (es. familiari). Una volta perfezionata l'adesione al Fondo Pensione il conferimento dei dati ulteriormente necessari, o l'aggiornamento di quelli già forniti, è obbligatorio per tutto quanto è richiesto dagli obblighi legali e statutari e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Fondo Pensione di dare esecuzione al rapporto associativo.
La base giuridica del trattamento consiste nel fatto che il trattamento è necessario: per l'esecuzione delle finalità stabilite dallo Statuto del Fondo o per l'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento.

5. RACCOLTA, MODALITÀ DI TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE

I dati sono raccolti presso l'interessato, cioè sono i dati che Lei ci fornirà, nonché quelli comunicati dagli Enti preposti (azienda, ente pubblico…) e dalle eventuali società finanziarie che comunicano la cessione del credito dell'interessato.
Il trattamento dei dati personali è svolto direttamente dal Fondo e/o da soggetti esterni all'uopo incaricati, in qualità di responsabili del trattamento (fra gli altri, i service amministrativi) o da autonomi titolari quali le compagnie di assicurazioni, le banche, gli intermediari finanziari, le società di gestione di dati e incaricate dell'imbustamento e invio della corrispondenza, gli Enti pubblici.
Il trattamento sarà effettuato:

- mediante l'utilizzo di sistemi manuali e automatizzati;
- da soggetti o categorie di autorizzati all'assolvimento dei relativi compiti;
- con l'impiego di misure adeguate a garantire la riservatezza dei dati ed evitare l'accesso agli stessi da parte di terzi non autorizzati.

I Suoi dati saranno conservati per tutta la durata del rapporto associativo e, dopo la cessazione del rapporto –limitatamente ai dati a quel punto necessari– per l'estinzione delle obbligazioni assunte e per l'espletamento di tutti gli eventuali adempimenti di legge e per le esigenze di tutela anche associativa connessi o da esso derivanti. I dati personali potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Fondo Pensione, incaricati di svolgere specifiche operazioni necessarie al perseguimento delle finalità suddette, sotto la diretta autorità e responsabilità del Fondo Pensione e in conformità alle istruzioni che saranno dallo stesso impartite.
Non vi sono processi decisionali automatizzati.

6. COMUNICAZIONE DEI DATI

Ferme restando le comunicazioni eseguite in adempimento di obblighi di legge e associativi, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra specificate, a:

a) tutti i soggetti cui la facoltà di accesso a tali dati è riconosciuta in forza di provvedimenti normativi;

b) dipendenti, collaboratori, fornitori del Titolare, nell'ambito delle relative mansioni e/o obblighi relativi all'esecuzione del rapporto associativo con Lei (tra i soggetti fornitori del Titolare si indicano a titolo esemplificativo: istituti bancari e creditizi incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio; società di servizi amministrativi, contabili ed informatici; imprese di assicurazioni e società finanziarie; consulenti legali, avvocati, consulenti fiscali e commercialisti);
c) amministrazioni pubbliche e Autorità di vigilanza e controllo, quando previsto dalla normativa vigente.

7. LUOGO DI TRATTAMENTO DEI DATI
Lo svolgimento dell'attività avviene sul territorio dell'Unione Europea. Non vi è intenzione di trasferire i dati al di fuori del territorio dell'Unione Europea o ad un'Organizzazione internazionale.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO
Le ricordiamo che il GDPR Le attribuisce l'esercizio dei seguenti diritti di:
a. accesso ai dati personali (avrà quindi il diritto di avere gratuitamente le informazioni in merito ai dati personali detenuti dal Titolare ed al relativo trattamento, nonché di ottenerne copia in formato accessibile);
b. rettifica dei dati (provvederemo, su Sua segnalazione, alla correzione o integrazione dei Suoi dati non corretti o imprecisi, anche divenuti tali in quanto non aggiornati);
c. revoca del consenso (qualora il trattamento avvenga in forza di consenso da Lei manifestato, Lei potrà revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento prestato prima della revoca);
d. cancellazione dei dati (diritto all'oblio), (ad esempio, i dati non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o trattati; sono stati trattati illecitamente; devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale; Lei ha revocato e non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; Lei si oppone al trattamento);
e. limita zione del trattamento (in determinati casi–contestazione dell'esattezza dei dati, nel tempo necessario alla verifica; contestazione della liceità del trattamento con opposizione alla cancellazione; necessità di utilizzo per i Suoi diritti di difesa, mentre essi non sono più utili ai fini del trattamento; se vi è opposizione al trattamento, mentre vengono svolte le necessarie verifiche– i dati verranno conservati con modalità tali da poter essere eventualmente ripristinati, ma, nel mentre, non sono consultabili dal Titolare se non appunto in relazione alla validità della Sua richiesta di limitazione).
f. opposizione in tutto o in parte al trattamento per motivi legittimi (in determinate circostanze Lei potrà comunque opporsi al trattamento dei Suoi dati, in particolare, qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, Lei ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento, salvo se il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico);
g. portabilità dei dati (qualora il trattamento si basi sul consenso o su un rapporto associativo e sia effettuato con mezzi automatizzati, su Sua richiesta, riceverà in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che la riguardano e potrà trasmetterli ad un altro Titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del Titolare del Trattamento cui li ha forniti e, se tecnicamente fattibile, potrà ottenere che detta trasmissione venga effettuata direttamente da quest'ultimo).
h. proposizione reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali – Garante Privacy).

Per contatti specificamente relativi alla tutela dei dati personali, compreso l'esercizio dei diritti di cui sopra, potete scrivere attraverso il menu contatti del sito www.fondogiornalisti.it.

Tutte le informazioni relative alla tutela dei dati personali, compresa copia aggiornata della presente informativa, sono reperibili sul sito internet www.fondogiornalisti.it , alla voce "privacy".

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(La mancanza di consenso impedisce la lavorazione della domanda di iscrizione)

Data: / / Firma:

NOTA BENE IL MODULO PUO' ESSERE INVIATO ALTERNATIVAMENTE:
- **in originale via raccomandata con ricevuta di ritorno a: "FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI - via Nizza 35, 00198 Roma";**
- **via PEC (modulistica@pec-giornalisti.it). Allegando copia di documento di identità valido.**

Fondo
Pensione Complementare
dei Giornalisti italiani

	Via Nizza, 35, 000198, Roma
	T +39 069893545
	fondogiornalisti@pec-giornalisti.it
	www.fondogiornalisti.t

Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti italiani
Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori
del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti.

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352

Istituito in Italia

Nota Informativa

(DEPOSITATA PRESSO LA COVIP IL 30/07/2026)

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

LA NOTA INFORMATIVA È COMPOSTA DA 2 PARTI E DA UN'APPENDICE:

- **PARTE I LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE contiene le INFORMAZIONI DI BASE è suddivisa in 3 SCHEDE**

  PRESENTAZIONE

  I costi

  I destinatari e i contributi

  Consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

- **PARTE II LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE contiene le INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO è composta da 2 SCHEDE**

  Le opzioni di investimento

  Le informazioni sui soggetti coinvolti

  DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.fondogiornalisti.it).

- **L'APPENDICE INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ**

  Consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 30/07/2026)

Premessa

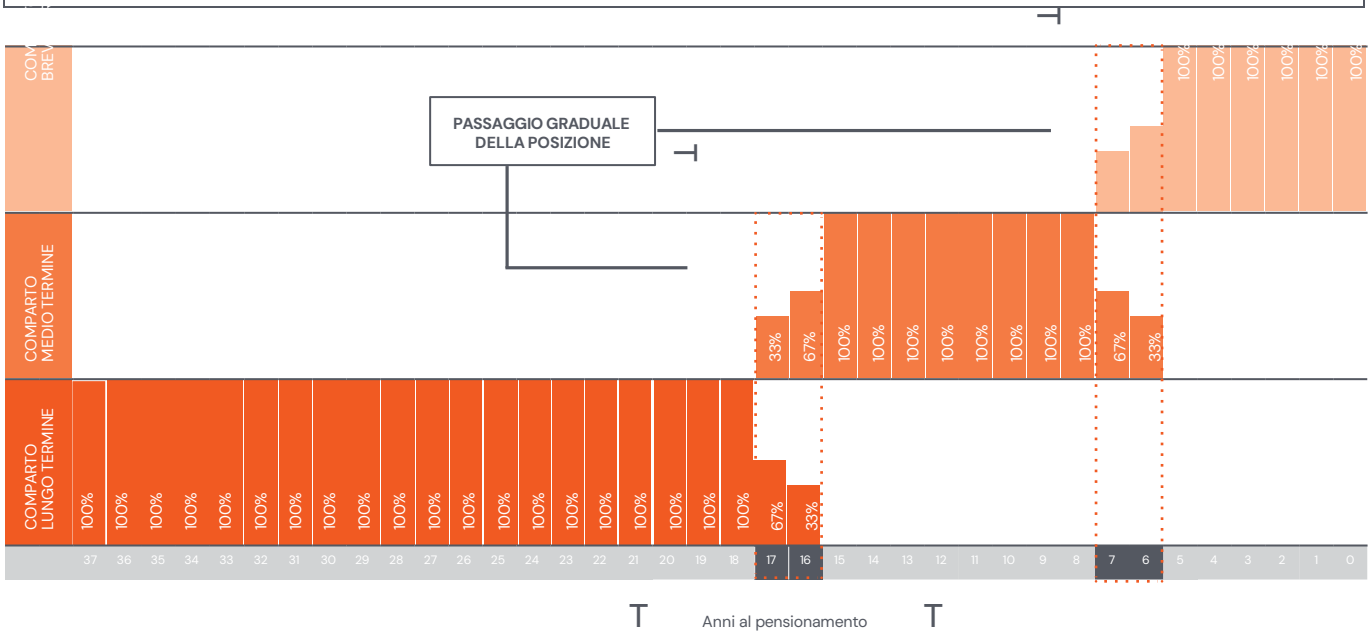
Quale è l'obiettivo	FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è un fondo pensione preesistente finalizzato all'erogazione di una pensione complementare, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI opera in regime di contribuzione definita: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci al FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto, la tua posizione verrà alimentata dal tuo contributo, dal contributo dell'azienda e dal TFR futuro.
Quali prestazioni puoi ottenere	• **RENDITA e/o CAPITALE** (fino a un massimo del 50%) - al momento del pensionamento; • **NUOVE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE** – in alternativa alla rendita vitalizia, dal 1° luglio 2026: **rendita a durata definita**, **prelievi liberamente determinabili** • **ANTICIPAZIONI** - (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni; • **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** - per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso - secondo le condizioni previste nello Statuto; • **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.
	Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti 3 comparti e/o un Piano di Investimento life-cycle.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità (*)	ALTRE CARATTERISTICHE
COMPARTO GARANTITO	GARANTITO	NO	Comparto chiuso a nuove adesioni o a riallocazioni in entrata
COMPARTO BREVE TERMINE	Obbligazionario misto	NO	Comparto di default in caso di RITA e in caso di mancata scelta da parte del beneficiario di una delle nuove prestazioni alternative alla rendita vitalizia
COMPARTO MEDIO TERMINE	Bilanciato	NO	
COMPARTO LUNGO TERMINE	Azionario	NO	
PIANO DI INVESTIMENTO LIFE-CYCLE			Profilo di default per nuove adesioni e adesioni automatiche

In termini generali al fine di ottimizzare l'obiettivo previdenziale il piano "life-cycle" prevede il seguente utilizzo dei Comparti: all'ingresso nel FONDO e fino a 18 anni dal pensionamento nel FONDO investimento nel Comparto Lungo Termine, da 17 anni e fino ad 8 anni dal pensionamento investimento nel Comparto Medio Termine ed infine a 7 anni dal pensionamento investimento nel Comparto Breve Termine. Il movimento tra i comparti è impostato a scadenze predeterminate rispetto agli anni rimanenti al pensionamento, tuttavia, ciò avviene in forma graduale a partire dal biennio precedente il trasferimento della posizione ad altro comparto nella misura di ⅓ del montante maturato per singolo anno come di seguito rappresentato.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI nella SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'), che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.fondogiornalisti.it).
Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità".

I COMPARTI

Comparto Lungo termine

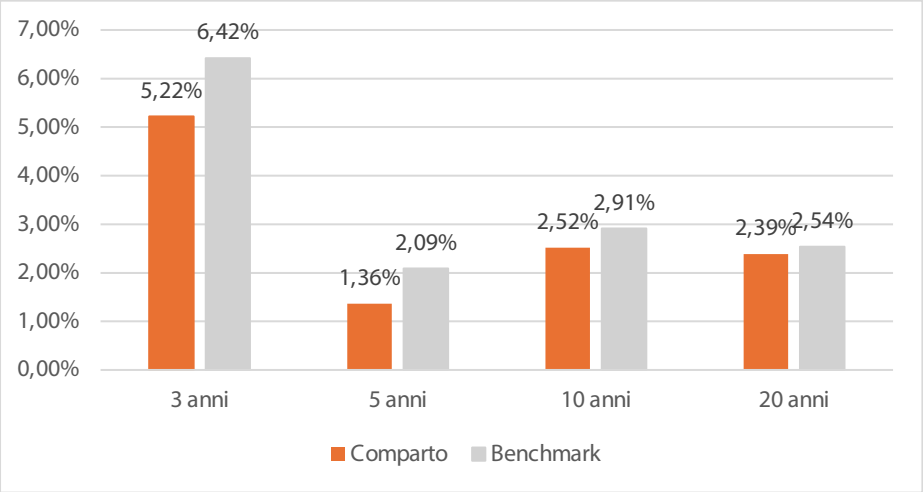
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MISTO	ORIZZONTE TEMPORALE MEDIO/LUNGO oltre 10 anni dal pensionamento	Perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio/ lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Garanzia: assente

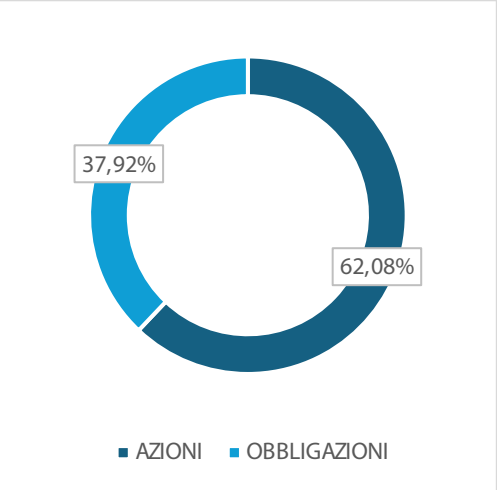
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** **31/12/2002**
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** **268.471.778**
- **Rendimento netto del 2025:** **5,79%**

Sostenibilità:	x	○	**NO, non ne tiene conto**
	☐	○ ○	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	☐	○ ○	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto
(valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Comparto Medio termine

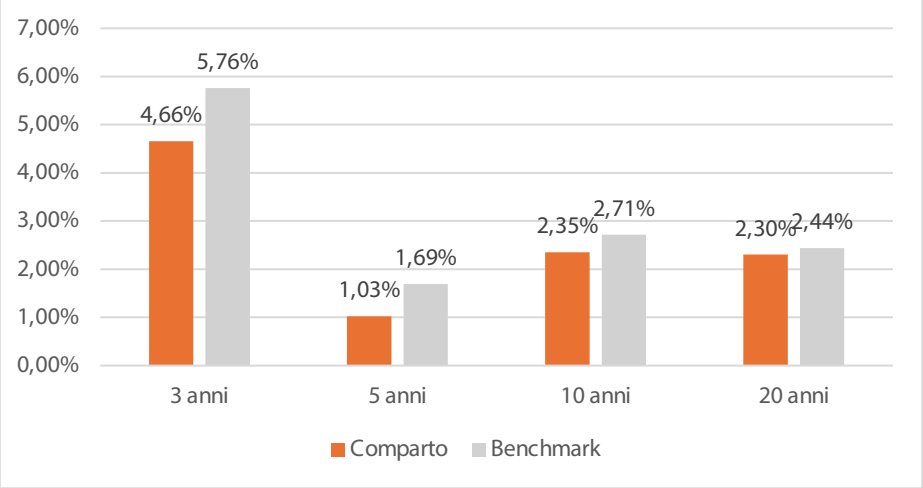
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MISTO	ORIZZONTE TEMPORALE MEDIO fino a 5 anni dal pensionamento	Perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Garanzia: assente

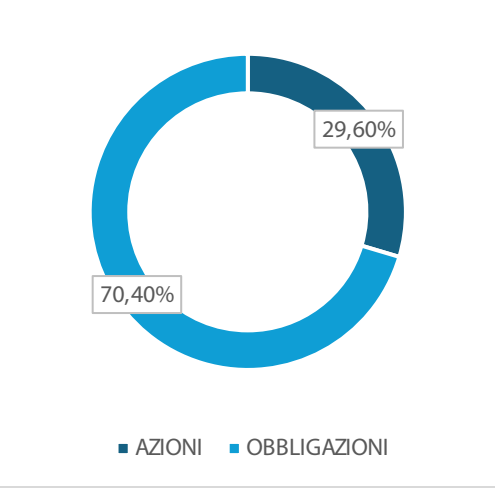
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** **31/12/2002**
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** **405.784.913**
- **Rendimento netto del 2025:** **4,10%**

Sostenibilità:	x	○	**NO, non ne tiene conto**
	☐	○ ○	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	☐	○ ○	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto
(valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Comparto Breve termine

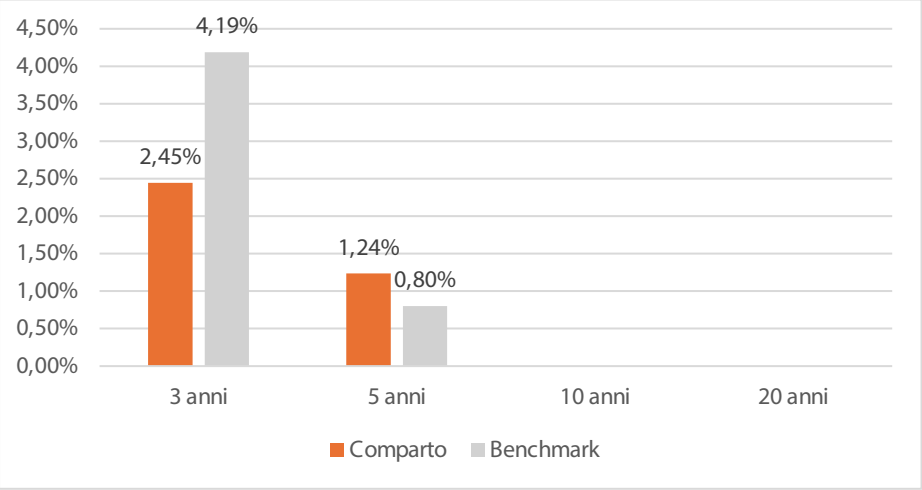
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MISTO	ORIZZONTE TEMPORALE BREVE fino a 5 anni dal pensionamento	Perseguire l'obiettivo di preservare i capitali investiti in prossimità del pensionamento attraverso un'esposizione al rischio basso, senza tuttavia un'esplicita garanzia del capitale.

Garanzia: assente

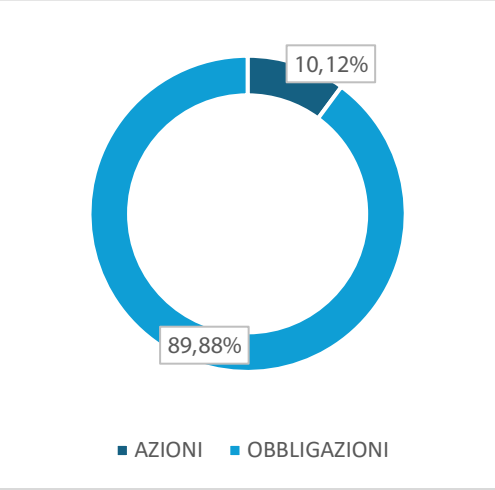
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** **01/07/2020**
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** **49.628.251**
- **Rendimento netto del 2025:** **1,77%**

Sostenibilità:	x	○	**NO, non ne tiene conto**
	☐	○ ○	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	☐	○ ○	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto
(valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.
Non sono indicati i valori a 10 e 20 anni della Comparto Breve Termine in quanto il comparto ha avuto avvio nel 2020

Comparto Garantito [1]

COMPARTO GARANTITO	ORIZZONTE TEMPORALE **BREVE** fino a 5 anni dal pensionamento	Tendere a realizzare rendimenti almeno pari al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale e nel rispetto delle regole previste. La presenza di una garanzia sul capitale versato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

[1] Comparto c hiuso a nuove adesioni o trasferimenti

Garanzia: presente

È garantito un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti al GESTORE relativi alle posizioni individuali in essere

nel Comparto GARANTITO per le quali si è verificato l'evento, al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi al verificarsi dei seguenti eventi:

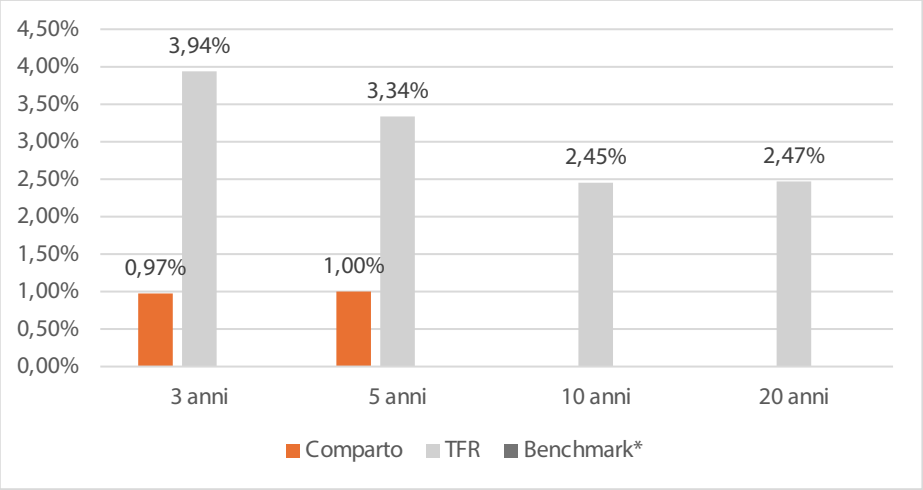
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (art. 11 comma 2 del Decreto), sull'intera posizione maturata nel comparto GARANTITO, a prescindere dalla sua conversione o meno in rendita;
- riscatto per decesso (di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto);
- riscatto totale della posizione individuale maturata per i casi di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (di cui all'art. 14 comma 2 lett. c) del Decreto);
- riscatto parziale, nella misura del 50% della posizione individuale maturata, nei casi di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero il ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (art. 14 comma 2 lett. b) del Decreto);
- riscatto totale della posizione maturata in caso di cessazione dei requisiti di partecipazione per cause diverse da quelle di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 del Decreto (di cui all'art. 14 comma 5 del Decreto);
- anticipazioni per spese sanitarie (di cui all'articolo 11 comma 7 lettera a) del Decreto);
- anticipazioni per acquisto e ristrutturazione prima casa di abitazione (di cui all'articolo 11 comma 7 lettera b) del Decreto per tutte le fattispecie ivi previste);
- anticipazioni per ulteriori esigenze, di cui all'articolo 11 comma 7 lettera c) del Decreto);
- trasferimento ad altra forma pensionistica complementare alla quale il lavoratore acceda in relazione alla nuova attività, di cui all'art. 14 comma 2 lettera a) del Decreto;
- richiesta della R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), di cui all'art. 11 comma 4 e ss del Decreto.

- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** **01/05/2018**
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** **58.966.972**
- **Rendimento netto del 2025:** **1,14%***

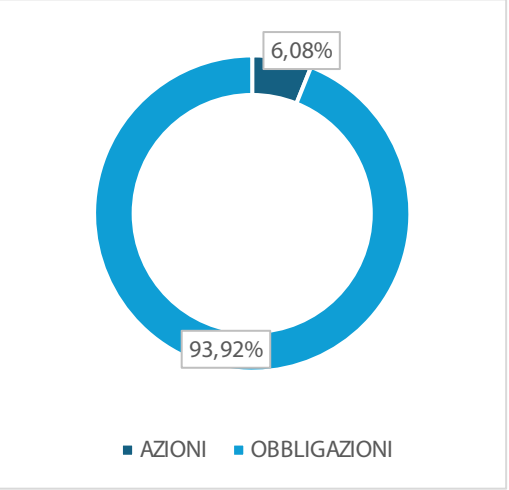
*I dati sono riferiti per i primi sei mesi alla precedente Gestione Separata RESPEVI gestita da Intesa San Paolo SpA.

Sostenibilità:	x	○	**NO, non ne tiene conto**
	☐	○ ○	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	☐	○ ○	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto
(valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



* Il Benchmark di riferimento è stato introdotto nel 2025 non sono disponibili medie pluriennali.

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.
Non sono indicati i valori a 10 e 20 anni in quanto il comparto ha avuto avvio nel 2018

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione [2]

PRESTAZIONI UOMINI

VERSAMENTO INIZIALE ANNUO	ETÀ ALL'ISCRIZIONE	ANNI DI VERSAMENTO	COMPARTO GARANTITO		COMPARTO BREVE TERMINE	
			POSIZIONE FINALE	RENDITA ANNUA	POSIZIONE FINALE	RENDITA ANNUA
€ 2.500	30	37	€ 131.519	€ 5.358	€ 140.861	€ 5.738
	40	27	€ 87.254	€ 3.690	€ 91.772	€ 3.881
€ 5.000	30	37	€ 263.037	€ 10.716	€ 281.722	€ 11.477
	40	27	€ 174.508	€ 7.380	€ 183.545	€ 7.762

VERSAMENTO INIZIALE ANNUO	ETÀ ALL'ISCRIZIONE	ANNI DI VERSAMENTO	COMPARTO MEDIO TERMINE		COMPARTO LUNGO TERMINE	
			POSIZIONE FINALE	RENDITA ANNUA	POSIZIONE FINALE	RENDITA ANNUA
€ 2.500	30	37	€ 144.718	€ 5.895	€ 159.804	€ 6.510
	40	27	€ 93.607	€ 3.959	€ 100.624	€ 4.255
€ 5.000	30	37	€ 289.437	€ 11.791	€ 319.608	€ 13.020
	40	27	€ 187.214	€ 7.917	€ 201.249	€ 8.511

[2] Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.

AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione. Gli importi in simulazioni sono a puro scopo esemplificativo e non vincolano in alcun modo l'aderente.

Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo:
https://www.fondogiornalisti.it/categoria-documenti/regolamenti/
Sul sito web di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI (www.fondogiornalisti.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

PRESTAZIONI DONNE

VERSAMENTO INIZIALE ANNUO	ETÀ ALL'ISCRIZIONE	ANNI DI VERSAMENTO	COMPARTO GARANTITO		COMPARTO BREVE TERMINE	
			POSIZIONE FINALE	RENDITA ANNUA	POSIZIONE FINALE	RENDITA ANNUA
€ 2.500	30	37	€ 131.519	€ 4.680	€ 140.861	€ 5.012
	40	27	€ 87.254	€ 3.213	€ 91.772	€ 3.379
€ 5.000	30	37	€ 263.037	€ 9.359	€ 281.722	€ 10.024
	40	27	€ 174.508	€ 6.426	€ 183.545	€ 6.759

VERSAMENTO INIZIALE ANNUO	ETÀ ALL'ISCRIZIONE	ANNI DI VERSAMENTO	COMPARTO MEDIO TERMINE		COMPARTO LUNGO TERMINE	
			POSIZIONE FINALE	RENDITA ANNUA	POSIZIONE FINALE	RENDITA ANNUA
€ 2.500	30	37	€ 144.718	€ 5.149	€ 159.804	€ 5.686
	40	27	€ 93.607	€ 3.447	€ 100.624	€ 3.705
€ 5.000	30	37	€ 289.437	€ 10.299	€ 319.608	€ 11.372
	40	27	€ 187.214	€ 6.894	€ 201.249	€ 7.410

(2) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.

AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione. Gli importi in simulazioni sono a puro scopo esemplificativo e non vincolano in alcun modo l'aderente. Le rendite simulate per un aderente di genere femminile potrebbero risultare inferiori in virtù di un'aspettativa di vita più lunga rispetto al genere maschile.

Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo:
https://www.fondogiornalisti.it/categoria-documenti/regolamenti/
Sul sito web di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI (www.fondogiornalisti.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione disponibile ai seguenti link:**

- **Dipendenti:** https://adesioneonline.mefop.it/fondogiornalisti_preadesione/
- **CO.CO.CO:** https://adesioneonline.mefop.it/fondogiornalisti_cococo/
- **Familiari a Carico:** https://adesioneonline.mefop.it/fondogiornalisti_fiscalmente_carico/
-

L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del fondo. Entro 30 giorni dalla ricezione del Modulo, FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.
La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che aderiscono automaticamente: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti trasmette, entro il 30 marzo di ogni anno, una comunicazione (Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI mette inoltre a tua disposizione, nell'area riservata del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.
In caso di necessità, puoi contattare FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.
Eventuali reclami relativi alla partecipazione a FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.

Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP.
Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Regolamento sulle anticipazioni** e il **Regolamento sulle rendite comprensivo dell'integrazione recante l'illustrazione delle nuove prestazioni alternative alla rendita vitalizia;** il **Regolamento sui riscatti**, il **Regolamento sulla RITA** che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).

Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.fondogiornalisti.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare.**

Fondo
Pensione Complementare
dei Giornalisti italiani

	Via Nizza, 35, 000198, Roma
	T +39 069893545
	fondogiornalisti@pec-giornalisti.it
	www.fondogiornalisti.t

Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti italiani
Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori
del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti.

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

Depositata presso la COVIP il 30/07/2026

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda "I costi"

In vigore dal 30 luglio 2026

La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire a FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo (1)

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO E CARATTERISTICHE
SPESE DI ADESIONE	Non previste
SPESE DA SOSTENERE DURANTE LA FASE DI ACCUMULO	
Direttamente a carico dell'aderente	Non previste
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei):	
Comparto GARANTITO	0,80**%** del patrimonio su base annua
Comparto BREVE TERMINE	0,27% del patrimonio su base annua
Comparto MEDIO TERMINE	0,38% del patrimonio su base annua
Comparto LUNGO TERMINE	0,37% del patrimonio su base annua

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Riallocazione della posizione individuale	€ 15 (le spese sono imputate una sola volta se operata insieme alla riallocazione del flusso contributivo)
Riallocazione del flusso contributivo	€ 15 (le spese sono imputate una sola volta se operata insieme alla riallocazione della posizione individuale)
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	Non previste
Anticipazioni e Riscatti	Non previste
Trasferimento	Non previste
Prestazioni Previdenziali alternative alla Rendita Vitalizia	Non previste
(1) Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi della Guida introduttiva alla **previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).

AVVERTENZA: É importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

COMPARTI	ANNI DI PERMANENZA			
	2 ANNI	5 ANNI	10 ANNI	35 ANNI
COMPARTO GARANTITO	0,83%	0,83%	0,83%	0,83%
COMPARTO BREVE TERMINE	0,28%	0,28%	0,28%	0,28%
COMPARTO MEDIO TERMINE	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
COMPARTO LUNGO TERMINE	0,38%	0,38%	0,38%	0,38%

AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

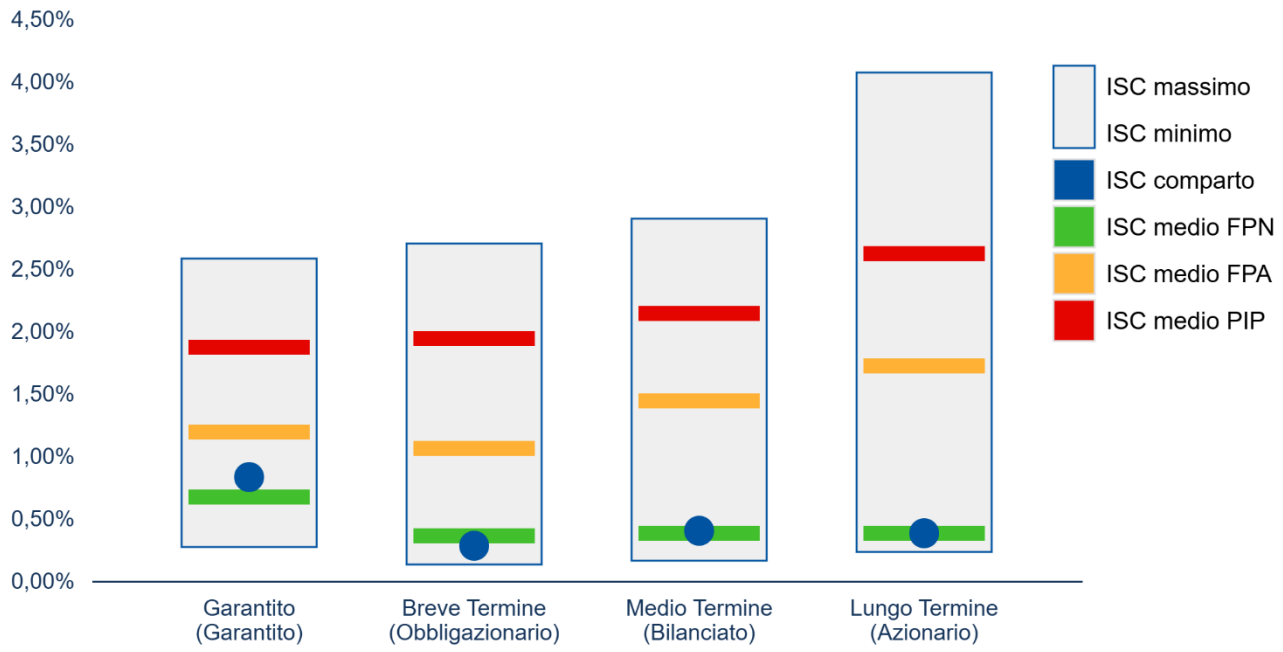
L'onerosità di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo

(PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di FONDO GIORNALISTI rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



	GARANTITO Garantiti	BREVE TERMINE Obbligazionario	MEDIO TERMINE Bilanciato	LUNGO TERMINE Azionario
ISC min	0,27%	0,13%	0,16%	0,23%
ISC FONDO	0,83%	0,28%	0,40%	0,38%
ISC medio FPN	0,67	0,36%	0,38%	0,38%
ISC medio FPA	1,19%	1,06%	1,44%	1,72%
ISC medio PIP	1,87%	1,94%	2,14%	2,62%
ISC max	2,58%	2,70%	2,90%	4,07%

La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita pari allo 0,5% sul premio versato e all'1,25% sulle rate attese per le rendite: vitalizia; certa; reversibile; con controassicurazione; 1,5% sulle rate attese per la rendita con maggiorazione in caso di non autosufficienza.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata. La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto:
il rendimento minimo trattenuto è pari all'1%, qualora il rendimento della Gestione Separata sia pari o superiore al 2% ed inferiore al 2,10% (intervallo di rendimento), il valore di rendimento trattenuto sopra indicato è incrementato di 0,01 punto percentuale assoluto. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale, tale valore si incrementa in eguale misura.

Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI(www.fondogiornalisti.it).

Fondo
Pensione Complementare
dei Giornalisti italiani

Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti italiani
Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori
del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti.

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352
Istituito in Italia

	Via Nizza, 35, 000198, Roma
	T +39 069893545
	fondogiornalisti@pec-giornalisti.it
	www.fondogiornalisti.t

NOTA INFORMATIVA

Depositata presso la COVIP il 30/07/2026

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 30/07/2026)

Fonte istitutiva: il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352 ed è stato istituito su iniziativa della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e della Federazione Italiana Editori Giornali.
Destinatari:

1. Destinatari del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI sono:

a) tutti i lavoratori del settore che già aderivano alla data del 27 aprile 1993 al Fondo Sindacale di Previdenza Integrativa dei Giornalisti Italiani";

b) i giornalisti professionisti con contratto di lavoro dipendente, perfezionatosi a partire dal 28 aprile 1993, in possesso delle qualifiche di cui all'art. 11 del C.C.N.L. del settore, nonché i direttori, i vicedirettori ed i condirettori professionisti rientranti nel campo di applicazione della disciplina collettiva giornalistica stipulata dalla "FIEG" e dalla "FNSI";

c) i giornalisti professionisti titolari di un rapporto di lavoro subordinato regolato dalla disciplina collettiva di cui alla nota verbale dell'art.1 del C.C.N.L.

2. Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 7 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, devono intendersi altresì quali Destinatari del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI, mediante il solo versamento del TFR e dell'eventuale contributo a proprio carico, anche i seguenti giornalisti dipendenti:

a) giornalisti collaboratori di cui all'art. 2 del C.C.N.L;

b) giornalisti corrispondenti di cui all'art. 12 del C.C.N.L.;

c) praticanti di cui all'art. 35 del C.C.N.L.;

d) pubblicisti di cui all'art. 36 C.C.N.L.;

e) giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti, titolari di un rapporto di lavoro subordinato regolato dalla disciplina collettiva di cui alla nota a verbale dell'art. 1 del C.C.N.L.

3. I giornalisti, professionisti o pubblicisti, titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che percepiscano per tale attività un compenso annuo non inferiore a € 3.000,00, mediante contribuzione a loro carico.

4. In via convenzionale possono aderire al "Fondo" i dipendenti non giornalisti della FNSI (fonte istitutiva), delle relative associazioni territoriali di stampa, del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, nonché dell'ente gestore la previdenza obbligatoria di categoria (INPGI) e dell'ente gestore l'assistenza sanitaria integrativa (Casagit), previo specifico accordo con gli organismi interessati. L'iscrizione può avvenire salvo che per tali dipendenti non sussista già un fondo pensione integrativa di categoria.
Sono destinatari del Fondo anche i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e dei beneficiari.

Contribuzione: la contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

L'iscritto, oltre ai contributi versati dall'Azienda mensilmente e previsti dal comma precedente ed ivi compresa la contribuzione a suo carico, può, secondo modalità disciplinate dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento, contribuire al "Fondo" anche mediante versamenti volontari aggiuntivi.

La contribuzione può essere attuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 12, del Decreto (c.d. contribuzione da abbuoni).

		Contributo [1]		
	Quota TFR	Lavoratore [2]	Datore di lavoro [4]	Decorrenza e periodicità
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	Dal 50% al 100%	0,1%	1,5%	I contributi ordinari sono versati con periodicità mensile. I conferimenti di TFR sono dovuti negli stessi termini previsti per il versamento dei contributi relativi alla retribuzione di dicembre dell'anno di maturazione ovvero, a scelta dell'azienda, con cadenza mensile.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	Quota minima pari al doppio del contributo annuo dovuto dal datore di lavoro [3]	0,1%	1,5%	

[1] In percentuale della retribuzione mensile

[2] Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il giornalista può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo alla comunicazione stessa.

[3] Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

[4] Per i dipendenti che al 24 giugno 2014 avevano un'anzianità aziendale superiore a 10 anni, il contributo è pari all'1%. Per i destinatari di cui all'art. 5, comma 1, lett. C), dello Statuto, l'adesione del lavoratore non comporta alcun obbligo di versamento contributivo a carico del "datore", fatto salvo per i giornalisti di cui all'art. 5, comma 1, lett. C1 E C2, per i quali il "datore" provvederà a versare il contributo previsto dall'allegato G del Ccnlg, art. 9 ("Contribuzione al Fondo pensione complementare dei giornalisti"). È fatta comunque salva la facoltà dell'iscritto di attivare, in qualsiasi momento, la contribuzione volontaria a proprio carico.

Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI nella SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative').

Fondo
Pensione Complementare
dei Giornalisti italiani

Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti italiani
Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori
del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti.

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352
Istituito in Italia

	Via Nizza, 35, 000198, Roma
	T +39 069893545
	fondogiornalisti@pec-giornalisti.it
	www.fondogiornalisti.t

NOTA INFORMATIVA

Depositata presso la COVIP il 30/07/2026

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 30/07/2026)

Che cosa si investe

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.
Aderendo a FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.
Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi ulteriori rispetto a quello minimo.

Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').**

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.
Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.
Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine "rischio" è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.
In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato ma il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti offre la possibilità di scegliere tra 3 comparti le cui caratteristiche sono qui descritti.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare. Oltre la tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i f**lussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei costi: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (riallocazione / Switch).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. É importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

A tal fine FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti chiederà periodicamente di compilare nuovamente il Questionario di autovalutazione, utilizzato in fase di adesione, per aiutarti a verificare se la scelta iniziale è ancora valida.

L'adesione esplicita comporta l'iniziale conferimento dei contributi al profilo life-cycle, se non diversamente indicato.

Il Fondo a luglio 2020 ha deliberato di adottare un "piano di investimento life-cycle" impostato sui tre comparti attivi: Lungo, Medio e Breve Termine, caratterizzati da un tasso di rendimento e rischiosità decrescenti che, a scadenze predeterminate, consente di trasferire in maniera automatica e graduale la posizione maturata da un comparto all'altro in funzione del tempo mancante alla data di pensionamento previsto dalla normativa pro-tempore in vigore per il pensionamento di vecchiaia.

Il piano di investimento life-cycle è caratterizzato da una flessibilità e dinamicità nelle scelte gestionali.

Questo programma si fonda sul ciclo di vita produttivo dell'iscritto che nella fase iniziale di accumulo dei contributi, prevede investimenti in asset class più rischiose, mentre nella fase matura, dopo un progressivo ribilanciamento automatico degli investimenti verso profili meno rischiosi, consente di mettere in sicurezza il capitale accumulato nel corso della vita lavorativa poiché prevede passaggi automatici da un comparto all'altro in funzione del tempo mancante al tuo pensionamento.

Il "piano di investimento life-cycle" è adatto ad un iscritto che non intende partecipare attivamente alla scelta del comparto ma è consapevole che il tempo mancante al pensionamento è una variabile importante per le decisioni di investimento previdenziale. Per tale ragione, l'aderente preferisce optare per un modello automatico di adeguamento del profilo di investimento alle proprie esigenze previdenziali.

La descrizione del piano è riportata nella Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' sezione "scelte di investimento" Nel periodo 1-25 maggio di ogni anno, tutti gli iscritti potranno richiedere l'adesione al piano di investimento life-cycle o eventualmente la collocazione in un Comparto differente da quello previsto dal Piano; gli effetti di questa variazione diventeranno operativi dal 30 giugno dell'anno in corso.

AVVERTENZA:

- Ogni nuovo aderente ha la possibilità di scegliere in autonomia un comparto diverso da quello attribuito dal "piano di investimento life-cycle".
- Tutti gli iscritti, su base esclusivamente volontaria, hanno la facoltà di aderire al piano di investimento life-cycle che risulta il piano di default per le nuove adesioni ove non sia stato indicato il profilo di investimento
- Ad ogni finestra di switch si ha la possibilità di variare la propria scelta.

Il Comparto Garantito è chiuso a nuove adesioni o riallocazioni in entrata.

In caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire nel comparto Breve Termine, salvo diversa scelta da parte tua. Potrai sempre modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla Sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità.
Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration: rappresenta la durata finanziaria di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È espressione della sensibilità del prezzo rispetto al rendimento ed è funzione del valore e della frequenza della cedola, della vita residua di un titolo, del suo rendimento. In sintesi, la duration è tanto più alta quanto più lontana è la scadenza del titolo e tanto più lontani sono i flussi cedolari.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento e SICAV.
Rating: è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa. I più importanti rating sono quelli elaborati dalle società statunitensi Moody's e Standard & Poor's. Essi esprimono il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari sui mercati internazionali. La tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità del debitore: i voti scendono progressivamente su AA, A, BBB, BB, B. La tripla C (CCC) è il rating che si assegna ai debitori inaffidabili.

Volatilità: misura statistica della variabilità del prezzo di un bene di investimento in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Turnover: Il turnover è un indicatore che misura l'attività di negoziazione di un Fondo durante l'anno precedente. Corrisponde a una percentuale degli attivi complessivi medi del Fondo. Per esempio, un tasso di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.
A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondogiornalisti.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare.**

Comparto Garantito

(Comparto chiuso a nuove iscrizioni e a riallocazioni in entrata)

- **Categoria del comparto**: garantito.
- **Finalità della gestione**: i contributi versati sono investiti mediante un'operazione di capitalizzazione di ramo VI di cui all'art. 2 comma 1 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - la gestione finanziaria è delegata al gestore Eurizon Capital SGR S.p.A. - il comparto presenta una garanzia sul capitale versato e consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
  Le nuove adesione al comparto sono consentite ai solo aderenti silenti.
  La gestione ha l'obiettivo di perseguire politiche di investimento atte a garantire nel tempo un'equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari. I contributi versati dagli aderenti sono investiti al fine di costruire un capitale rivalutabile annualmente.
- **N.B.**: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** la garanzia prevede la restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, ai trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari al comparto Garantito e alle riallocazioni da altri comparti verso il comparto Garantito, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi.
  La garanzia di minimo sui premi versati sopra descritta, è inoltre prestata qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:
  - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (art. 11 comma 2 del Decreto), sull'intera posizione maturata nel comparto GARANTITO, a prescindere dalla sua conversione o meno in rendita;
  - riscatto per decesso (di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto);
  - riscatto totale della posizione individuale maturata per i casi di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (di cui all'art. 14 comma 2 lett. c) del Decreto);
  - riscatto parziale, nella misura del 50% della posizione individuale maturata, nei casi di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero il ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (art. 14 comma 2 lett. b) del Decreto);
  - riscatto totale della posizione maturata in caso di cessazione dei requisiti di partecipazione per cause diverse da quelle di cui ai
  - commi 2 e 3 dell'art.14 del Decreto (di cui all'art. 14 comma 5 del Decreto);
  - anticipazioni per spese sanitarie (di cui all'articolo 11 comma 7 lettera a) del Decreto);
  - anticipazioni per acquisto e ristrutturazione prima casa di abitazione (di cui all'articolo 11 comma 7 lettera b) del Decreto per tutte
  - le fattispecie ivi previste);
  - anticipazioni per ulteriori esigenze, di cui all'articolo 11 comma 7 lettera c) del Decreto);
  - trasferimento ad altra forma pensionistica complementare alla quale il lavoratore acceda in relazione alla nuova attività, di cui all'art. 14 comma 2 lettera a) del Decreto;
  - richiesta della R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), di cui all'art. 11 comma 4 e ss del Decreto.

AVVERTENZA:
Qualora alla scadenza della convenzione in corso (30/06/2030) venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale**: breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore all' 13,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 5,00%.
- Gestione diretta: nell'attesa che le dimensioni del comparto consentano l'implementazione di mandati in convenzione, il Fondo investe in gestione diretta nelle asset class previste dall'asset allocation strategica.
- Strumenti finanziari: fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può essere investito soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
  - Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM EMU GBI 1-3 YEARS, JPM EMU GBI ALL-MATURITIES,

JPM GLOBAL GBI ex-EMU EUR hdgd, BarCap Euro Gov Bond

- Titoli monetari ricompresi nell'indice: JPM EURO CASH 3M;
- Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BBG PanEuropean aggr Corporate TR EUR hdgd;
- Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
- Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei e degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
- Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark;
- Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
- Operazioni a termine anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
- Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
- OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 166/2014;
- FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.

- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- Aree geografiche di investimento: il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
- Rischio cambio: il portafoglio è coperto dal rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima dei 2/3.

- **Benchmark:**

  - 10% JPM Euro cash 3m
  - 20% JPM EMU GBI 1-3 years
  - 44% JPM EMU GBI Unhedged LOC
  - 20% BBG Pan European Aggr Corporate TR EUR hdgd
  - 3% MSCI Europe TR Index EUR hdgd
  - 3% MSCI North America TR Index in EUR

Comparto Breve Termine

- **Categoria del comparto**: obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione**: perseguire l'obiettivo di preservare i capitali investiti in prossimità del pensionamento attraverso un'esposizione al rischio basso, senza tuttavia un'esplicita garanzia del capitale.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  – Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

  – Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore all' 13,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 5,00%.
  – Gestione diretta: nell'attesa che le dimensioni del comparto consentano l'implementazione di mandati in convenzione, il Fondo investe in gestione diretta nelle asset class previste dall'asset allocation strategica.
  – Strumenti finanziari: fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può essere investito soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
    - Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM EMU GBI 1-3 YEARS, JPM EMU GBI ALL-MATURITIES, JPM GLOBAL GBI ex-EMU EUR hdgd, BarCap Euro Gov Bond
    - Titoli monetari ricompresi nell'indice: JPM EURO CASH 3M;
    - Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BBG PanEuropean aggr Corporate TR EUR hdgd;
    - Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
    - Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
    - Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark;
    - Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
    - Operazioni a termine anche "over the counter" su valute comprese nell'indice di riferimento;
    - Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
    - OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 166/2014;
    - FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.

  – Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
  – Aree geografiche di investimento: il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
  – Rischio cambio: il portafoglio è coperto dal rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima dei 2/3.

- **Benchmark**:
  - 6% JPM Euro cash 3m
  - 14% JPM EMU GBI 1-3 years
  - 12% JPM EMU GBI all-maturities
  - 20% BarCap Euro Gov. Bond Inflation linked all mat.
  - 10% JPM Global GBI ex-EMU EUR hdgd
  - 24% BBG Pan European Aggr Corporate TR EUR hdgd
  - 5% MSCI Europe TR Index EUR hdgd
  - 5% MSCI North America TR Index in EUR
  - 4% Target Return Private Equity - Beni Reali

Comparto Medio Termine

- **Categoria del comparto**: obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione**: perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata al rischio basso, senza tuttavia un'esplicita garanzia del capitale.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  – Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

  Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

  – Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 27,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%.
  – Strumenti finanziari: Fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
  • Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
  • Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
  • Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate e BarCap US Corporate;
  • Titoli di debito compresi nell'indice BBG Barclays Global High Yield Corp;
  • Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
  • Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
  • Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark;
  • Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
  • Operazioni a termine e derivati anche "over the counter" su emittenti e valute compresi nell'indice di riferimento;
  • Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
  • OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 166/2014;
  • FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.
  – Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
  – Aree geografiche di investimento: il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
  – Rischio cambio: il gestore ha l'obbligo di coprire il rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima del 90%.
- **Benchmark:**
  - 3% JPM Euro cash 3m
  - 18% JPM EMU GBI all-maturities
  - 8% BarCap Euro Gov. Bond Inflation linked all mat.
  - 10% JPM Global GBI ex-EMU EUR hdgd
  - 5% JP Morgan EMBI+ Index in USD EUR hdgd
  - 12% BBG Pan European Aggr Corporate TR EUR hdgd
  - 8%BBG US Corporate IG TR EUR hdgd
  - 6% BBG Barclays Global High Yield Corp TR EUR hdgd
  - 7% MSCI Europe TR Index EUR hdgd
  - 9% MSCI North America TR Index in EUR
  - 4% MSCI Pacific TR Index in EUR
  - 5% Target Return Private Equity
  - 5% Target Return Beni Reali - Altro

Comparto Lungo Termine

- **Categoria del comparto**: azionario.
- **Finalità della gestione**: perseguire l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (oltre 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
  – Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

  Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

  – Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%.
  – Strumenti finanziari: fermi restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il portafoglio può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:
  • Titoli di debito emessi da Stati compresi, negli indici: JPM GBI EMU e JPM GBI ex-EMU;
  • Titoli obbligazionari emessi da Agenzie Governative, Enti sovranazionali ed Emittenti garantiti da Stati compresi negli indici: JPM GBI Global EMU e JPM GBI ex-EMU;
  • Titoli di debito di emittenti compresi negli indici: BarCap PanEuropean Corporate e BarCap US Corporate;
  • Titoli di debito compresi nell'indice BBG Barclays Global High Yield Corp;
  • Azioni comprese, o prevedibilmente comprese nei successivi 45 giorni, negli indici azionari del Benchmark;
  • Ricevute di deposito (ADR/GDR) quotate e negoziate nei mercati regolamentati Europei ed degli Stati Uniti, riferite a titoli azionari;
  • Contratti "futures" su indici azionari delle aree e sulle valute compresi negli indici Benchmark; Operazioni a termine e derivati standardizzati negoziati su mercati regolamentati su titoli ed indici compresi nel Benchmark;
  • Operazioni a termine e derivati anche "over the counter" su emittenti e valute compresi nell'indice di riferimento;
  • Depositi bancari, certificati di deposito strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro;
  • OICVM i cui portafogli devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 166/2014;
  • FIA (Fondo di Investimento Alternativo) regolati dalla direttiva europea AIFMD (2011/61/UE), la cui gestione è attuata da soggetti professionali GEFIA (Gestore Fondo di Investimento Alternativo) dotati di una specifica autorizzazione e vigilati ai sensi della medesima Direttiva.
  – Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
  – Aree geografiche di investimento: il portafoglio è investito principalmente nell'area OCSE con una componente investita nei mercati emergenti.
  – Rischio cambio: il gestore ha l'obbligo di coprire il rischio di cambio derivante dagli investimenti in strumenti denominati in valute diverse dall'euro nella misura minima del 90%.
- **Benchmark:**
  - 16% JPM EMU GBI all-maturities
  - 6% JPM Global GBI ex-EMU EUR hdgd
  - 6% BBG Pan European Aggr Corporate TR EUR hdgd
  - 6% BBG US Corporate IG TR EUR hdgd
  - 4% BBG Barclays Global High Yield Corp TR EUR hdgd
  - 16% MSCI Europe TR Index EUR hdgd
  - 18% MSCI North America TR Index in EUR
  - 9% MSCI Pacific TR Index in EUR
  - 6% MSCI TR EM Index Convertito in Euro
  - 8% Target Return Private Equity
  - 5% Target Return Beni Reali - Altro

Comparto Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2018
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	58.966.972
Soggetto gestore:	INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI SPA (dal 1° luglio 2025)

Informazioni sulla gestione delle risorse

AVVERTENZA:
a partire da luglio 2025, la modalità di gestione del comparto è passata da gestione assicurativa con garanzia del capitale versato a gestione finanziaria con garanzia di rendimento le cui modalità sono illustrate nella Sezione II "caratteristiche della forma pensione complementare".

I contributi versati dagli aderenti al comparto sono investiti per il tramite di una gestione assicurativa di ramo VI, la cui gestione finanziaria è delegata a EURIZON CAPITAL SGR spa.
La gestione tende a realizzare rendimenti almeno pari al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale e nel rispetto delle regole previste. La presenza di una garanzia sul capitale versato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al 'costo storico. Le scelte di gestione tengono conto anche delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. In particolare, la Compagnia definisce la composizione degli attivi coerentemente con la struttura degli impegni assunti nei confronti degli Aderenti (Asset Liability Management).
Nella attuazione della politica di gestione sono di norma esclusi investimenti diretti in imprese o istituzioni che notoriamente si occupano di commercio di armi, droghe, tabacco che si avvalgono dello sfruttamento del lavoro minorile o che usano impianti inquinanti o pericolosi.
Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

AZIONARIO	OBBLIGAZIONARIO			
6,08%	93,63%			
di cui OICR 6,08%	di cui OICR 20,11%	di cui Titoli di stato 73,52%		di cui Corporate 0,00%
		di cui Emittenti Governativi 73,52%	di cui Sovranazionali 0,00%	

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

	AREA GEOGRAFICA	TOTALE	%
AZIONI	Italia	-	0,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	3.574.921,51	6,08%
	Altri Paesi Unione Europea	-	0,00%
	Stati Uniti	-	0,00%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	-	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
	Totale Azioni	**3.574.921,51**	**6,08%**
	AREA GEOGRAFICA	**TOTALE**	**%**
OBBLIGAZIONI	Italia	12.364.153,41	21,04%
	Altri Paesi dell'Area Euro	42.825.846,66	72,88%
	Altri Paesi Unione Europea	-	0,00%
	Stati Uniti	-	0,00%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	-	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
	Totale Obbligazioni	**55.190.000,07**	**93,92**

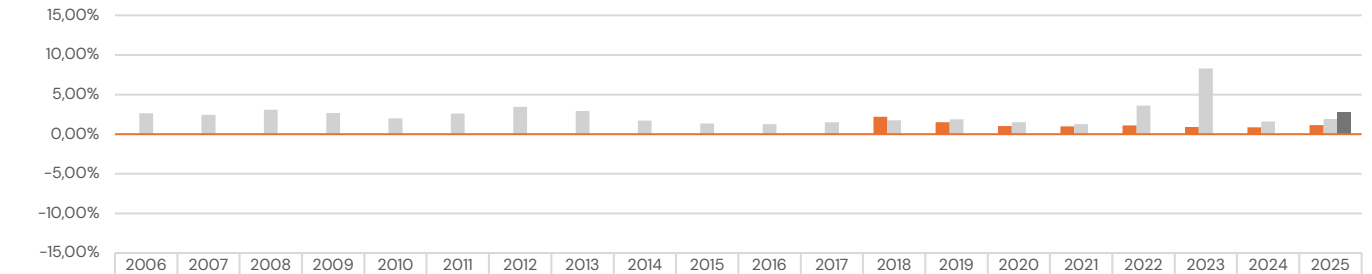
Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,29%
Duration media	4,471
Esposizione valutaria (in %del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,289

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto													2,20%	1,50%	1,03%	0,98%	1,11%	0,92%	0,86%	1,14%
TFR	2,63%	2,44%	3,10%	2,70%	1,98%	2,61%	3,45%	2,94%	1,71%	1,33%	1,25%	1,49%	1,74%	1,86%	1,49%	1,25%	3,62%	8,28%	1,61%	1,92%
Benchmark																				2,74%

Benchmark:

- 10% JPM Euro cash 3m
- 20% JPM EMU GBI 1-3 years
- 44% JPM EMU Unhedged LOC
- 20% BBG Pan European Aggr Corporate TR EUR hdgd
- 3% MSCI Europe TR Index EUR hdgd
- 3% MSCI North America TR Index in EUR

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,50%	1,50%	0,27%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,50%	1,50%	0,26%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,13%	0,15%	0,20%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,08%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,05%	0,07%
TOTALE GENERALE	1,63%	1,65%	0,47%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Breve Termine

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2020
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	49.628.251
Soggetto gestore:	EURIZON CAPITAL SRG spa

Informazioni sulla gestione delle risorse

AVVERTENZA:
Il Comparto ha iniziato la raccolta delle adesioni con il periodo di sottoscrizione del mese di luglio 2020 ed ha avviato la sua operatività a Settembre 2020; la gestione sarà demandata a intermediari professionali al raggiungimento di masse adeguate alla creazione di mandati di gestione; temporaneamente gli investimenti sono rappresentati da strumenti finanziari scelti direttamente dal Fondo dopo apposita selezione.

La gestione ha l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio bassa. Gli investimenti una composizione bilanciata tra titoli di debito e, in minor misura, titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore all' 11,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 5,00%.
Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

AZIONARIO	OBBLIGAZIONARIO			
10,12%	89,25%			
di cui OICR 10,12%	di cui OICR 25,06%	di cui Titoli di stato 64,19%		di cui Corporate 0,00%
		di cui Emittenti Governativi 64,19%	di cui Sovranazionali 0,00%	

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

	AREA GEOGRAFICA	TOTALE	%
AZIONI	Italia	-	0,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	5.013.393,11	10,12%
	Altri Paesi Unione Europea	-	0,00%
	Stati Uniti	-	0,00%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	-	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
	Totale Azioni	**5.013.393,11**	**10,12%**
	AREA GEOGRAFICA	**TOTALE**	**%**
OBBLIGAZIONI	Italia	8.908.300,16	17,98%
	Altri Paesi dell'Area Euro	30.845.400,08	62,28%
	Altri Paesi Unione Europea	18.381,65	0,04%
	Stati Uniti	3.334.807,45	6,73%
	Giappone	888.682,04	1,79%
	Altri Paesi aderenti OCSE	523.641,49	1,06%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
	Totale Obbligazioni	**44.519.212,87**	**89,88%**

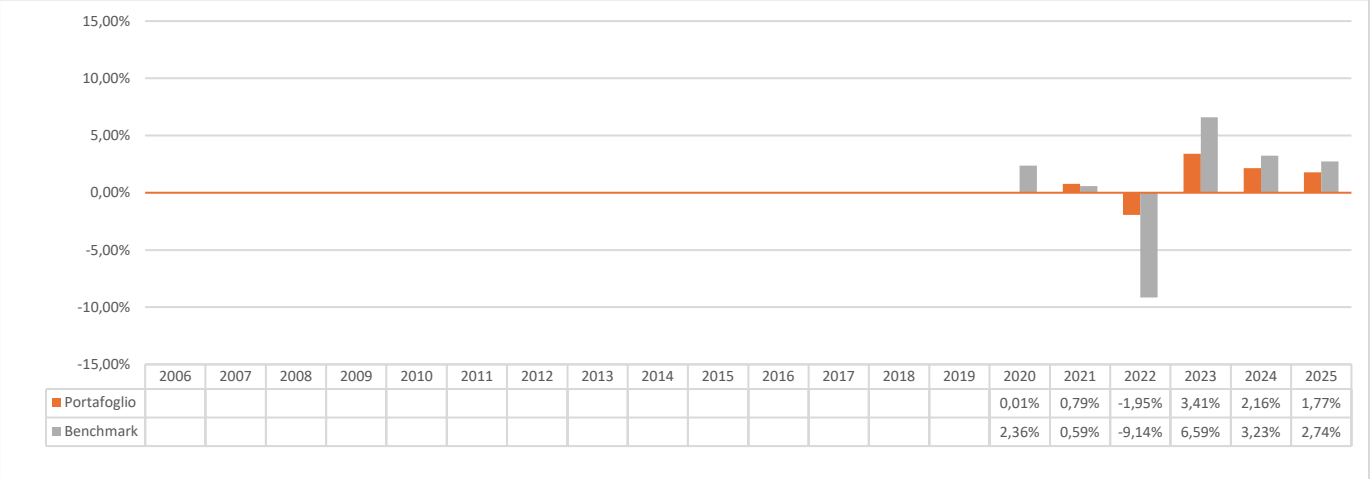
Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

LIQUIDITÀ (in % del patrimonio)	0,63%
Duration media	4,968
ESPOSIZIONE VALUTARIA (in % del patrimonio)	0,703%
TASSO DI ROTAZIONE (turnover) DEL PORTAFOGLIO	1,122

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Portafoglio															0,01%	0,79%	-1,95%	3,41%	2,16%	1,77%
Benchmark															2,36%	0,59%	-9,14%	6,59%	3,23%	2,74%

Benchmark:
- 6% JPM Euro cash 3m
- 14% JPM EMU GBI 1-3 years
- 12% JPM EMU GBI all-maturities
- 20% BarCap Euro Gov. Bond Inflation linked all mat.
- 10% JPM Global GBI ex-EMU EUR hdgd
- 24% BBG Pan European Aggr Corporate TR EUR hdgd
- 5% MSCI Europe TR Index EUR hdgd
- 5% MSCI North America TR Index in EUR
- 4% Target Return

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi
Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,02%	0,01%	0,06%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,04%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,01%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,13%	0,15%	0,17%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,10%	0,08%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,05%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,15%	0,16%	0,23%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Medio Termine

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/12/2002
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	405.784.913
Soggetto gestore:	ANIMA SGR S.p.A Azimut Investments S.A. Payden Global SIM S.p.A..

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. Gli investimenti adottano una composizione diversificata per tipologia di strumenti che comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni sia di emissioni governative che societarie e da una componente in titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 27,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

AZIONARIO	OBBLIGAZIONARIO			
29,60%	70,40%			
di cui OICR 8,68%	di cui OICR 8,32%	di cui Titoli di stato 34.00%		di cui Corporate 21,94%
		di cui Emittenti Governativi 34,00%	di cui Sovranazionali 0,00%	

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

	AREA GEOGRAFICA	TOTALE	%
AZIONI	Italia	32.163.294,93	7,89%
	Altri Paesi dell'Area Euro	27.797.744,55	6,82%
	Altri Paesi Unione Europea	1.202.258,47	0,29%
	Stati Uniti	41.841.744,80	10,25%
	Giappone	5.662.142,03	1,39%
	Altri Paesi aderenti OCSE	9.467.034,21	2,32%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2.592.896,73	0,64%
	Totale Azioni	**120.727.115,72**	**29,60%**
	AREA GEOGRAFICA	**TOTALE**	**%**
OBBLIGAZIONI	Italia	76.197.779,98	18,68%
	Altri Paesi dell'Area Euro	110.784.466,29	27,17%
	Altri Paesi Unione Europea	1.002.354,84	0,25%
	Stati Uniti	72.647.683,57	17,81%
	Giappone	8.721.237,10	2,14%
	Altri Paesi aderenti OCSE	16.972.785,92	4,16%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	762.312,60	0,19%
	Totale Obbligazioni	**287.088.620,30**	**70,40%**

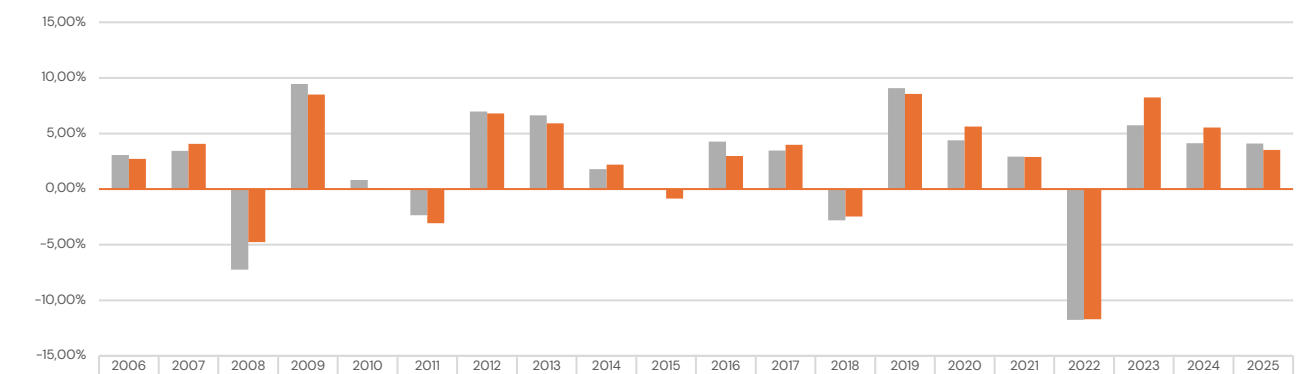
Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

LIQUIDITÀ (in % del patrimonio)	6,14%
Duration media	5,937
ESPOSIZIONE VALUTARIA (in % del patrimonio)	16,65%
TASSO DI ROTAZIONE (turnover) DEL PORTAFOGLIO	0,232

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Portafoglio	3,06%	3,43%	-7,24%	9,46%	0,82%	-2,35%	6,98%	6,64%	1,78%	-0,03%	4,28%	3,46%	-2,82%	9,07%	4,39%	2,92%	-11,76	5,75%	4,12%	4,10%
Benchmark	2,72%	4,06%	-4,76%	8,49%	0,08%	-3,06%	6,81%	5,91%	2,21%	-0,86%	2,98%	3,99%	-2,47%	8,56%	5,61%	2,90%	-11,71	8,23%	5,53%	3,52%

Benchmark:

JPM Euro cash 3m 3%
JPM EMU GBI all-maturities 18%
BarCap Euro Gov. Bond Inflation linked all mat. 8%
JPM Global GBI ex-EMU EUR hdgd 10%
JP Morgan EMBI+ Index in USD EUR hdgd 5%
BBG Pan European Aggr Corporate TR EUR hdgd 12%
BBG US Corporate IG TR EUR hdgd 8%
BBG Barclays Global High Yield Corp TR EUR hdgd 6%
MSCI Europe TR Index EUR hdgd 7%
MSCI North America TR Index in EUR 9%
MSCI Pacific TR Index in EUR 4%
Target Return 5%
Target Return 5%

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi. Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,12%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,10%	0,09%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,02%
- di cui per compensi depositario	0,03%	0,02%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,13%	0,13%	0,21%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,10%	0,08%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,03%	0,08%
TOTALE GENERALE	0,28%	0,25%	0,33%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Lungo Termine

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/12/2002
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	268.471.778
Soggetto gestore:	Amundi SGR S.p.A. Pictet & CIE S.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione ha l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio/lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Gli investimenti adottano una composizione diversificata per tipologia di strumenti che comprende investimenti in titoli del mercato monetario, obbligazioni sia di emissioni governative che societarie e da una componente in titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50,0% e la componente beni reali non può essere superiore al 7,00%

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia

AZIONARIO	OBBLIGAZIONARIO			
62,08%	37,92%			
di cui OICR 19,13%	di cui OICR 6,37%	di cui Titoli di stato 20,01%		di cui Corporate 11,26%
		di cui Emittenti Governativi 20,28%	di cui Sovranazionali 0,00%	

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

	AREA GEOGRAFICA	TOTALE	%
AZIONI	Italia	18.301.558,02	6,76%
	Altri Paesi dell'Area Euro	56.548.044,66	20,88%
	Altri Paesi Unione Europea	-	0,00%
	Stati Uniti	52.005.481,00	19,20%
	Giappone	15.833.376,16	5,85%
	Altri Paesi aderenti OCSE	25.421.884,38	9,39%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
	Totale Azioni	**168.110.344,22**	**62,08%**
	AREA GEOGRAFICA	**TOTALE**	**%**
OBBLIGAZIONI	Italia	10.297.557,24	3,80%
	Altri Paesi dell'Area Euro	56.901.553,56	21,01%
	Altri Paesi Unione Europea	896.135,70	0,33%
	Stati Uniti	23.166.413,67	8,57%
	Giappone	4.184.937,41	1,55%
	Altri Paesi aderenti OCSE	6.806.829,81	2,51%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	412.315,88	0,15%
	Totale Obbligazioni	**102.665.743,27**	**37,92%**

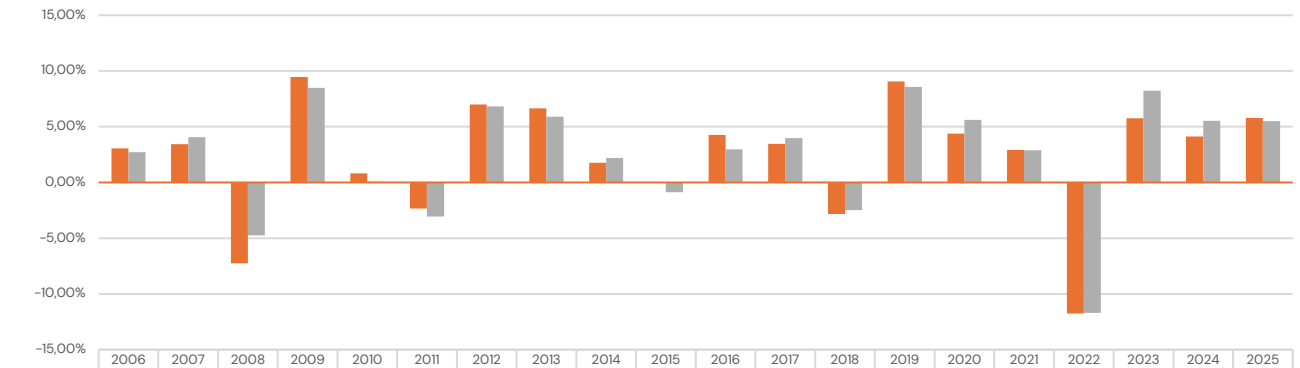
Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

LIQUIDITÀ (in % del patrimonio)	0,27%
Duration media	6,222
ESPOSIZIONE VALUTARIA (in % del patrimonio)	25,68%
TASSO DI ROTAZIONE (turnover) DEL PORTAFOGLIO	0,395

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Portafoglio	3,06%	3,43%	-7,24%	9,46%	0,82%	-2,35%	6,98%	6,64%	1,78%	-0,03%	4,28%	3,46%	-2,82%	9,07%	4,39%	2,92%	-11,76	5,75%	4,12%	5,79%
Benchmark	2,72%	4,06%	-4,76%	8,49%	0,08%	-3,06%	6,81%	5,91%	2,21%	-0,86%	2,98%	3,99%	-2,47%	8,56%	5,61%	2,90%	-11,71	8,23%	5,53%	5,50%

Benchmark:

JPM EMU GBI all-maturities 16%
JPM Global GBI ex-EMU EUR hdgd 6%
BBG Pan European Aggr Corporate TR EUR hdgd 6%
BBG US Corporate IG TR EUR hdgd 6%
BBG Barclays Global High Yield Corp TR EUR hdgd 4%
MSCI Europe TR Index EUR hdgd 16%
MSCI North America TR Index in EUR 18%
MSCI Pacific TR Index in EUR 9%
MSCI TR EM Index Convertito in Euro 6%
Target Return 8%
Target Return 5%

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi. Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,13%	0,12%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,13%	0,15%	0,20%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,08%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,03%	0,07%
TOTALE GENERALE	0,26%	0,28%	0,32%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Fondo
Pensione Complementare
dei Giornalisti italiani

	Via Nizza, 35, 000198, Roma
	T +39 069893545
	fondogiornalisti@pec-giornalisti.it
	www.fondogiornalisti.t

Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti italiani
Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori
del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti.

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352
Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

Depositata presso la COVIP il 30/07/2026

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 30/074/2026)

Le fonti istitutive

Il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352 ed è stato istituito su iniziativa della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e della Federazione Italiana Editori Giornali.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro).
L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2025-2027 ed è così composto:

Sergio Moschetti (Presidente)	Nato a Roma (RM), il 27/08/1944, nominato dai datori di lavoro
Edmondo Rho (Vicepresidente)	Nato a Torino (TO) il 01/03/1957, eletto dai lavoratori
Guido Franklin Besana	Nato a Chicago (USA), il 15/04/1961, eletto dai lavoratori
Roberto Covallero	Nato a Verona (VR), il 13/04/1958, nominato dai datori di lavoro
Simonetta Fossati	Nata a Milano (MI), il 06/03/1951, eletta dai lavoratori
Fabio Pennini	Nato a Fivizzano (MS), il 25/12/1972, nominato dai datori di lavoro
Gianpaolo Davide Rossetti	Nato a Galatina (LE), il 25/01/1971, nominato dai datori di lavoro
Andrea Rustichelli	Nato a Roma (RM), il 09/04/1973, eletto dai lavoratori
Mario Tagliafierro	Nato a Roma (RM), il 07/07/1947, nominato dai datori di lavoro
Vincenzo Varagona	Nato a Lecco (CO), il 17/12/1960, eletto dai lavoratori
Giuseppe Zavatta	Nato a Castegnero (VI), il 18/02/1944, nominato dai datori di lavoro
Massimo Zennaro	Nato a Venezia (VE), il 26/06/1964, eletto dai lavoratori

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e 4 supplenti, di cui 4 eletti dagli iscritti e 4 designati dalla FIEG nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale Collegio è in carica dal 22 dicembre 2025 e fino all'approvazione del bilancio consuntivo 2027, ed è così composto:

Andrea Sbardellati (Presidente)	Nato a Siena (SI), il 28/08/1964, eletto dai lavoratori
Goffredo Hinna Danesi	Nato a Roma (RM) il 27/07/1968, nominato dai datori di lavoro
Giada Monetti	Nata a Roma 9/11/1972, nominato di datori di lavoro
Renato Pedullà	Nato a Messina (ME), il 07/03/1964, eletto dai lavoratori
Andrea Sbardellati	Nato a Siena (SI), il 28/08/1964, eletto dai lavoratori
Pinuccia Mazza (Supplente)	Nata a Borgosesia (VC), il 11/06/1957, eletta dai lavoratori
Francesco Maria Lupi (Supplente)	Nato a Roma (RM) il 23/11/1990, eletto dai lavoratori
Lorenzo Giannuzzi (Supplente)	Nato a Roma (RM) il 03/04/1958, nominato dai datori di lavoro
Anna Flavia D'Alfonso (Supplente)	Nata a L'Aquila, (AQ), il 20/09/1968, nominata dai datori di lavoro

Direttore generale:

Fabio Porcelli	Nato a Terracina (LT) il 16 gennaio 1984

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è BNP Paribas SA – Succursale Italia, iscritto al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto presso la Banca d'Italia di cui all'art. 13 del TUB.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a ONE WELF s.r.l.., con sede in San Lazzaro di Savena (BO), Via Emilia n. 272 - 40068.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani è stata affidata, ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe. Questo l'elenco dei mandati deliberati dal Cda:
• Relativamente al Comparto Garantito: INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI S.p.A.
• Relativamente al Comparto Breve termine: EURIZON CAPITAL SGR s.p.a.
• Relativamente al Comparto Medio termine: Anima SGR S.p.A., Credit Suisse (Italy) S.p.A. e Azimut Investment S.A.
• Relativamente al Comparto Lungo termine: Amundi SGR S.p.A. e Pictet & CIE S.A.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ha stipulato apposita convenzione, con GENERALI ITALIA S.p.A., con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchesa, 14.
La convenzione ha decorrenza dall'12/05/2025 e la relativa scadenza viene fissata in data 11/05/2030. Non è previsto il rinnovo automatico.
La convenzione stipulata dal Fondo Pensione ha per oggetto l'erogazione di una rendita vitalizia immediata annua rivalutabile. Il Fondo Pensione può richiedere, in relazione al singolo aderente, che, in luogo della rendita di cui sopra, sia erogata una delle seguenti tipologie di rendita vitalizia:

a) una rendita vitalizia immediata annua rivalutabile reversibile fino al 100% (rendita reversibile); detta rendita è corrisposta all'assicurato fino al suo decesso e successivamente alla persona da lui designata (reversionario) - se sopravvivente all'assicurato - fino a che tale persona è in vita;
b) una rendita immediata annua rivalutabile certa e successivamente vitalizia (rendita certa); detta rendita per i primi 5 o 10 anni – a scelta dell'aderente - è corrisposta all'iscritto o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata e, successivamente, all'aderente – se sopravvivente - finché è in vita;
c) una rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con restituzione al beneficiario designato dall'Iscritto del montante residuo in caso di decesso dell'Iscritto medesimo;
d) una rendita vitalizia immediata annua rivalutabile con raddoppio della prestazione in caso di perdita dell'autosufficienza da parte dell'Assicurato.

Per una pronta evidenza delle basi tecniche e dei coefficienti di trasformazione adottati si rinvia all'Allegato 1.A della convenzione.

La revisione legale dei conti

Come previsto all'21 comma 2 dello Statuto del Fondo l'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio del fondo è stato affidato al Collegio Sindacale.

La raccolta delle adesioni

L'adesione al Fondo, tramite l'apposito modulo, deve essere inviata al Fondo previa compilazione da parte dell'azienda di dipendenza per quanto di sua spettanza.

Dove trovare ulteriori informazio

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:
• lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
• il **Regolamento elettorale;**
• il **Documento sul sistema di governo;**
• **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.fondogiornalisti.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare.**

Fondo
Pensione Complementare
dei Giornalisti italiani

	Via Nizza, 35, 000198, Roma
	T +39 069893545
	fondogiornalisti@pec-giornalisti.it
	www.fondogiornalisti.t

Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti italiani
Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti.

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352 Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

Depositata presso la COVIP il 30/07/2026

Supplemento alla Nota informativa

Le prestazioni pensionistiche

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE		CARATTERISTICHE	PUNTI DI ATTENZIONE
PRESTAZIONE IN CAPITALE			
 Erogazione: ***FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI***	• Fino al 50% della posizione individuale finale In alcuni casi il 100%: — Se la rendita vitalizia derivante dalla conversione del 70% della posizione individuale finale è inferiore al 50% dell'assegno sociale — Per i "vecchi iscritti"	• Liquidità immediata • Libertà di utilizzo (per investimenti, acquisti, etc.)	• Richiede capacità di pianificazione, gestione e investimento del capitale ricevuto • Rischio di non utilizzare il capitale per la copertura dei bisogni nell'età pensionistica
PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA			
✓ ***Rendita vitalizia*** *Erogazione:* ***GENERALISPA***	• L'ammontare della posizione individuale finale viene trasformato in una rendita vitalizia erogata per tutta la durata della vita	• Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) • Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	• In caso di decesso, il capitale residuo non viene restituito
✓ ***Rendita vitalizia reversibile*** *Erogazione:* ***GENERALI SPA***	• Rendita vitalizia che continua (in tutto o in parte) a favore del soggetto indicato dall'aderente	• Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso, tutela del soggetto indicato dall'aderente • Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	• Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

✓ ***Rendita certa e poi vitalizia*** *Erogazione:* ***GENERALI SPA***	• Rendita erogata, anche in caso di decesso, per un numero definito di anni, e successivamente vitalizia	• Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e tutela del soggetto indicato dall'aderente in caso di decesso nel periodo di certezza • Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	• Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia
PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA			
✓ ***Rendita vitalizia con restituzione del capitale (controassicurata)*** *Erogazione:* ***GENERALI SPA***	• In caso di decesso restituisce al soggetto indicato dall'aderente il capitale residuo non erogato	• Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso, il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente • Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	• Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia
✓ ***Rendita vitalizia con LTC*** *Erogazione:* ***GENERALI SPA***	• Alla rendita vitalizia puoi aggiungere una copertura in caso di perdita di autosufficienza; al verificarsi dell'evento ti viene corrisposta una prestazione aggiuntiva pari al valore della rendita percepita	• Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) • Protezione dal rischio di non autosufficienza • Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	• Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia
ALTRE PRESTAZIONI			
✓ ***Rendita a durata definita*** Erogazione: ***FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI***	• Prestazione erogata per un numero definito di anni pari o superiore alla vita attesa residua • L'importo della rata viene calcolato dividendo l'ammontare della posizione individuale disponibile alla data di liquidazione di ciascuna rata per il numero di rate ancora da erogare	• L'importo della rata periodica è tendenzialmente più alto di quello di una rendita vitalizia • In caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente	• Non è prevista la copertura del rischio di longevità (nessuna rata in caso di sopravvivenza oltre la durata definita) • Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)
✓ ***Prelievi liberamente determinabili*** Erogazione: ***FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI***	• Prestazione con libertà di scelta di tempistiche e importi (questi ultimi nei limiti di un importo massimo che dipende dall'ammontare delle rate non prelevate di una rendita teorica a durata definita)	• Libera disponibilità dell'ammontare della posizione individuale accumulata scegliendo il momento e l'importo dei prelievi (nei limiti dell'importo massimo prelevabile) • In caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente	• Non è prevista la copertura del rischio di longevità • Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)

Ulteriori informazioni che è utile conoscere prima di decidere

Prima di decidere, valuta attentamente i seguenti aspetti.

• A partire dal raggiungimento dei requisiti per la pensione obbligatoria, e a condizione che tu abbia almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare (oppure tre anni se sei un lavoratore in mobilità nei paesi dell'Unione Europea), potrai scegliere quale tipo di prestazione ottenere con la tua posizione individuale.

Non sei tuttavia obbligato ad accedere immediatamente a una PRESTAZIONE PENSIONISTICA; puoi mantenere la posizione in gestione presso il Fondo e accedere alle prestazioni in un qualunque momento successivo.

• Con l'accesso a una prestazione pensionistica entri nella fase di erogazione.

• Una volta iniziata la fase di erogazione, la scelta di una PRESTAZIONE PENSIONISTICA non può essere modificata in seguito salvo, per le ALTRE PRESTAZIONI, nel caso in cui tu decida di trasformare il capitale residuo in una rendita vitalizia, anche trasferendolo presso un'altra forma pensionistica complementare.

• Nelle PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA l'ammontare della posizione individuale finale viene trasferito a un'impresa di assicurazione, per essere convertito in una rendita vitalizia, in base ai coefficienti di trasformazione utilizzati dall'impresa medesima. Le PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA hanno importi di rate inferiori a quelli delle ALTRE PRESTAZIONI, in quanto vengono erogate anche in caso di sopravvivenza oltre la vita media attesa.

• Non puoi combinare diverse tipologie di prestazioni, sia che si tratti di PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA o di ALTRE PRESTAZIONI. Puoi tuttavia combinare una qualsivoglia tipologia di prestazioni con la richiesta di prestazione in capitale. Nella scelta, valuta se il capitale residuo che rimane ti consente di avere un importo della rata sufficiente a coprire le tue esigenze nell'età anziana.

• Nelle ALTRE PRESTAZIONI, al momento dell'esercizio dell'opzione dovrai necessariamente indicare i soggetti che possono riscattare l'eventuale capitale residuo in caso di decesso. Tale scelta può essere successivamente modificata.

Nella fase di erogazione non puoi esercitare le prerogative tipiche della fase di accumulo (ad esempio, non potrai richiedere anticipazioni) né proseguire nella contribuzione (salvo il caso in cui instauri un nuovo rapporto di lavoro che preveda la maturazione del TFR).

Modalità di funzionamento delle ALTRE PRESTAZIONI	
✓ ***Rendita a durata definita***	• La durata della rendita è determinata sulla base della speranza di vita all'età della richiesta della prestazione, così come individuata dalle tavole ISTAT utilizzate per il calcolo dei coefficienti della previdenza obbligatoria. • Puoi scegliere tra queste periodicità di pagamento della rata: trimestrale o annuale. Se, tuttavia, l'importo della rata calcolato al momento della richiesta della prestazione è inferiore a 250,00 euro, sarà possibile scegliere solo l'erogazione annuale. • L'importo di ogni singola rata è determinato dal valore del capitale residuo alla data di erogazione, diviso per il numero di rate ancora da erogare. L'importo di ogni rata, quindi, varia in relazione ai risultati della gestione finanziaria. Nel Documento sulle rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo degli importi delle rate.
✓ ***Prelievi liberamente determinabili***	• L'importo di un prelievo non può superare la somma delle rate, maturate e non riscosse, di una rendita teorica di durata pari alla vita attesa residua, in anni interi, al momento della richiesta della prestazione. Nel Documento sulle rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo del limite massimo prelevabile. Se lo ritieni, già in fase di accesso alla prestazione puoi richiedere un primo prelievo, nei limiti dell'importo di una prima rata di rendita teorica. • Ogni prelievo diminuisce il capitale in gestione. • Il valore del capitale in gestione varia in funzione dei risultati della gestione finanziaria. • Nel caso in cui l'importo richiesto sia superiore al limite previsto dalla normativa, verrà erogato l'importo massimo • prelevabile alla data di erogazione. • I prelievi possono essere eseguiti con un intervallo non inferiore a 6 mesi tra un prelievo e quello successivo . • L'importo minimo del prelievo non può essere inferiore a 500,00 € lordi

AVVERTENZA: *Puoi accedere a ciascuna delle prestazioni indicate compilando l'apposito modulo disponibile nell'**area pubblica** del sito web (www.fondogiornalisti.it) e trasmettendolo via Pec all'indirizzo modulistica@pec-giornalisti.it.*

Al fine di consentire alle forme pensionistiche complementari di adeguare in maniera ordinata i sistemi e i processi operativi interni per la gestione delle richieste e l'erogazione delle prestazioni di cui all'art. 11, comma 3-bis, del D. lgs. 252/2005, è previsto dalle Istruzioni COVIP del 25 giugno 2026 un periodo transitorio durante il quale le forme pensionistiche sono comunque tenute ad acquisire le richieste degli iscritti di accedere alle nuove prestazioni ma possono procedere alla liquidazione e all'erogazione delle nuove prestazioni successivamente all'avvenuto adeguamento (che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2026).

I costi nella fase di erogazione

PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA

Ti verrà pagata periodicamente una rata di rendita vitalizia calcolata dall'impresa di assicurazione sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

✓ **Rendita vitalizia**	Caricamenti Percentuali sul premio: 1,75%* Caricamenti Percentuali sulle rate attese: 1,25%
✓ **Rendita vitalizia con restituzione del capitale residuo in caso di decesso dell'iscritto (Controassicurata)**	Caricamenti Percentuali sul premio: 1,75%* Caricamenti Percentuali sulle rate attese: 1,25%
✓ **Rendita Vitalizia Reversibile 100%**	Caricamenti Percentuali sul premio: 1,75%* Caricamenti Percentuali sulle rate attese: 1,25%
✓ **Rendita certa 5 / 10 anni**	Caricamenti Percentuali sul premio: 1,75%* Caricamenti Percentuali sulle rate attese: 1,25%
✓ **Rendita vitalizia con raddoppio per LTC**	Caricamenti Percentuali sul premio: 1,75%* Caricamenti Percentuali sulle rate attese: 1,50%
* I coefficienti di conversione in rendita allegati al contratto sono già comprensivi dell'applicazione di questi costi	

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita vitalizia viene rivalutata. La misura annua di rivalutazione attribuita tiene conto dell'applicazione di un costo trattenuto dall'impresa di assicurazione pari a:

Trattenuto minimo	1,00%
Se rendimento della gestione separata ≥ 2,10% e < 2,20%	+0,02%
Ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento (+0,10%)	+0,02%

Esempio a solo scopo illustrativo:

Rendimento lordo della gestione separata: 3,05%

Valore trattenuto: 1,20% (= 1,00% + 0,02% x 10, pari al numero di intervalli di rendimento)..

ALTRE PRESTAZIONI

Di seguito sono indicati i costi applicati alle differenti tipologie di ALTRE PRESTAZIONI:

✓ ***Rendita a durata definita***	• Spese per la gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico
✓ ***Prelievi liberamente determinabili***	• Spese per la gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulle Rendite, comprensivo dell'integrazione recante l'illustrazione delle nuove prestazioni alternative alla rendita vitalizia;**
- il **Documento sul regime fiscale.**

Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.fondogiornalisti.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

Fondo
Pensione Complementare
dei Giornalisti italiani

Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti italiani
Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori
del settore dei giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti.

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352
Istituito in Italia

	Via Nizza, 35, 000198, Roma
	T +39 069893545
	fondogiornalisti@pec-giornalisti.it
	www.fondogiornalisti.t

NOTA INFORMATIVA

Depositata presso la COVIP il 30/07/2026

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Modello di informativa precontrattuale di cui all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9 del regolamento (UE) 2019/2088.

COMPARTO: Garantito

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

NO,....

Il Comparto investe mediante una polizza di assicurazione ramo VI di INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI s.p.a. che non prevede l'integrazione dei rischi di sostenibilità.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO,....

Il Comparto non attua una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità; tale scelta è determinata dalla gestione realizzata mediante una polizza di assicurazione ramo Vita.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COMPARTO: Breve Termine, Medio Termine, Lungo Termine

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI,....

FONDO GIORNALISTI è impegnata ad integrare i rischi di sostenibilità, ovvero i rischi ambientali, sociali e di governo societario (ESG) nella gestione del patrimonio dei comparti. Per realizzare tale obiettivo:

- attua un costante monitoraggio degli standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG), mediante la valutazione (cd. scoring/rating ESG) dei rischi di sostenibilità dei singoli emittenti da parte di un esperto indipendente
- adotta una reportistica di valutazione dei rischi di sostenibilità dedicata ed integrata nel sistema di reporting nella gestione del patrimonio.
- pubblica in favore del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e della Funzione Finanza, la valutazione dei rischi di sostenibilità, necessaria alla sua costante integrazione nei processi gestionali

Il Fondo Pensione misura periodicamente il profilo di sostenibilità ed i rischi ESG dei singoli portafogli e dei Comparti, sulla base della valutazione degli scoring ESG attribuiti da un valutatore indipendente per ciascun titolo/posizione in portafoglio. Gli scoring ESG assegnati a ciascun emittente e titolo vengono valutati e graduati rispetto a: settore, industria (cd. sub-sector) e paese/mercato, al fine di definire peer- group rappresentativi ed idonei ad una valutazione ESG relativa e specifica dei titoli con un approccio "best in class"; in funzione del quale viene valutata la sostenibilità di una società e quindi dell'intero portafoglio. L'aggregazione di tali punteggi a livello di portafoglio consente di esprimere la valutazione di sostenibilità dei singoli portafogli/gestioni e di ciascun Comparto. Tale analisi consente al fondo di monitorare periodicamente l'evoluzione del profilo di sostenibilità del patrimonio e dunque valutare la sostenibilità ed i rischi ESG congiuntamente alla performance ed alla rischiosità finanziaria.

L'integrazione della valutazione indipendente dei fattori di sostenibilità nella gestione del patrimonio ha l'obiettivo di: mitigare i rischi; migliorare i rendimenti del portafoglio aggiustati per il rischio e ridurre l'esposizione ad eventi specifici tra cui: rischi reputazioni, rischi ambientali diretti ed indiretti.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

NO,....

FONDO GIORNALISTI presidia la valutazione dei fattori di sostenibilità con un monitoraggio indipendente mensile, avvalendosi della funzione di gestione del rischio (come definita dalla Direttiva UE 2016/2341); ma, allo stato attuale, non dispone delle informazioni necessarie per valutare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e non attua una politica attiva in tal senso, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento UE 2019/2088.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)